

Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2022 del Comune di Valenza redatta ai sensi dell'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011

Premessa

- riferimenti normativi e adempimenti dell'ente -

Ai sensi del c. 1 dell'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 il Comune di Valenza è tenuto a predisporre il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dagli articoli 11bis – 11quinqies del D. Lgs. 118/2011 e le indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del medesimo D. Lgs. 118/2011.

Il c. 2 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 specifica che il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, e deve essere approvato, ai sensi della lett. c) del c. 1 dell'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 entro il 30 settembre successivo all'anno cui si riferisce.

- definizione GAP e Perimetro di consolidamento -

Gli artt. 11 ter, 11 quater e 11 quinqies del D. Lgs. 118/2011 e le indicazioni contenute nel principio contabile applicato definiscono i presupposti normativi ed operativi per individuare gli organismi da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito GAP) e nel Perimetro di consolidamento del Comune di Valenza, suddividendoli nelle seguenti fattispecie:

- o Enti strumentali controllati
- o Enti strumentali partecipati
- o Società controllate
- o Società partecipate

Il Comune di Valenza ha definito il proprio GAP e perimetro di consolidamento relativo al Bilancio consolidato al 31.12.2022 con deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 20/06/2023.

- direttive e procedure adottate -

Il Principio contabile applicato fornisce indicazioni operative in merito al percorso di predisposizione del bilancio consolidato; in tal senso, l'ente capogruppo è tenuto a:

- a) comunicare agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco Perimetro che sono comprese nel proprio bilancio consolidato;
- b) trasmettere a ciascuno di tali soggetti l'elenco degli organismi compresi nel consolidato;

- c) impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Le direttive da impartire riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato;
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato; in particolare è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:
 - a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal decreto legislativo n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al decreto legislativo n. 118/2011;
- 3) le istruzioni e le linee guida necessarie per adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal Principio contabile applicato, se non in contrasto con la disciplina civilistica.

Con comunicazioni di posta elettronica inviate il 17/05/2023, il Comune di Valenza ha inoltrato le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2022 agli organismi ricompresi nel proprio perimetro di consolidamento, richiedendo puntuale riscontro in merito alle informazioni ed ai dati necessari per la predisposizione del documento contabile di gruppo. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della documentazione pervenuta all'ente capogruppo a seguito dell'invio delle direttive e della richiesta di trasmissione delle informazioni rilevanti:

Ente/ Società	Trasmissione bilancio 2022	Trasmissione bilancio 2022 riclassificato	Indicazioni rapporti infragruppo	Trasmissione informazioni integrative	Note
AMV IA Srl	Si	No	Parziale	Si	
AMV Spa	Si	No	Parziale	Si	
ARAL	Si	Si	Si	Si	
CCAM	No	No	No	No	
Consorzio di Bacino Alessandrino	Si	Si	Si	Si	
ForAL Scrl	Si	No	Parziale	Si	

Nel caso di mancata trasmissione della documentazione riepilogata in tabella da parte degli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente capogruppo, al fine di rispettare la tempistica di redazione e approvazione prevista dal legislatore, ha provveduto in proprio, sulla base del materiale effettivamente disponibile, a ricercare e rielaborare le informazioni necessarie alla

predisposizione del bilancio consolidato; quando non è stato possibile effettuare tale intervento integrativo, è stata inserita specifica nota circa l'indisponibilità dei dati.

- contenuti della nota integrativa -

Il punto 5 del Principio contabile applicato (All. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) indica i contenuti che la Nota integrativa al bilancio consolidato deve trattare. In conformità a tale indicazione, di seguito si riportano i dati e le informazioni esplicative relative al Bilancio consolidato al 31.12.2022 del Comune di Valenza.

A. I criteri di valutazione applicati

Le disposizioni normative e di prassi prevedono che il Bilancio consolidato del Comune di Valenza sia predisposto secondo gli schemi e le indicazioni di cui al D. Lgs. 118/2011 valevoli per l'ente capogruppo. Il punto 4.1 del Principio contabile applicato dispone tuttavia che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

In considerazione della peculiarità dell'attività svolta dall'ente capogruppo, delle modalità di implementazione della contabilità economico patrimoniale e delle caratteristiche operative del Comune di Valenza, il processo di aggregazione dei bilanci degli organismi partecipati, in particolare quando corrispondenti a società di capitali, ha recepito, nel rispetto degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, i dati contabili mantenendo i criteri applicati dagli stessi organismi, seguendo un approccio finalizzato a garantire la rappresentazione veritiera e corretta delle grandezze contabili del gruppo. In parallelo a tale approccio, attraverso le direttive inviate agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'ente capogruppo ha in ogni caso segnalato i criteri di valutazione previsti dal Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; sempre nell'ambito delle direttive, sono stati inviati i prospetti per la riclassificazione dei bilanci secondo gli schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dal D. Lgs. 118/2011, prevedendo un raccordo puntuale tra le voci del bilancio civilistico e quelle contenute nei suddetti schemi, ed indicando, nei casi di non piena corrispondenza, le alternative per una corretta rilevazione secondo i principi di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Nel caso di mancata riclassificazione dei bilanci da parte degli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente capogruppo ha provveduto, sulla base delle informazioni rese disponibili, ad effettuare direttamente la riclassificazione nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011.

Eventuali disallineamenti nei valori relativi ai rapporti infragruppo, dovuti all'applicazione di differenti criteri di valutazione e rilevazione contabile, vengono affrontati attraverso

l'applicazione di scritture di pre-consolidamento, come indicato nell'appendice tecnica al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

Nell'**Appendice A** della presente Nota integrativa, sono riportati, a fini informativi, i criteri di valutazione adottati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

B. La composizione del GAP e del Perimetro di consolidamento del Comune di Valenza

L'elenco Gap del Comune di Valenza, riferito all'esercizio 2022, risulta composto dai seguenti organismi:

Ente/ Società	Sede	Quota partecipazi one	Classificazion e	Legame	Rilevanza	Note
AMV Spa	Strada Vecchia Pontecurone N. 1 15048 VALENZA (AL)	99,46000%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
AMV IA Srl	Strada Vecchia Pontecurone N. 1 15048 VALENZA (AL)	90,28000%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
ForAL Scrl	Via Raffaello N. 15048 VALENZA (AL)	10,00000%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
CCAM	Via Carlo Ferraris N. 33 14036 MONCALVO (AT)	0,99000%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Consorzio di Bacino Alessandrino	Via Giovanni Plana N. 22 15121 ALESSANDRI A (AL)	11,54000%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	

Ente/ Società	Sede	Quota partecipazi one	Classificazion e	Legame	Rilevanza	Note
ARAL	Strada J.F. Kennedy N. 504 15122 ALESSANDRI A (AL)	0,78000%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	

Il perimetro di consolidamento del Comune di Valenza, riferito all'esercizio 2022, risulta composto dai seguenti organismi:

Ente/ Società	Quota partecipazi one	Classificazione	Missione corrispondente	Metodo consolidamento	Consolidamen to tramite Gruppo
AMV Spa	99,46000%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Integrale	NO
AMV IA Srl	90,28000%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Integrale	NO
ForAL Scrl	10,00000%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Proporzionale	NO
CCAM	0,99000%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Proporzionale	NO
Consorzio di Bacino Alessandrino	11,54000%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Proporzionale	NO
ARAL	0,78000%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Proporzionale	NO

Oltre ai suddetti organismi, nel perimetro di consolidamento del Comune di Valenza è ricompresa l'Istituzione "L'Uspidali", di cui l'ente capogruppo procede già ad effettuare il consolidamento in sede di approvazione del rendiconto; i valori di conto economico e stato patrimoniale del Comune di Valenza tengono pertanto conto anche delle grandezze della suddetta istituzione.

Il metodo di consolidamento integrale prevede l'aggregazione voce per voce del bilancio dell'organismo ricompreso nel perimetro per l'intero importo delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede l'aggregazione voce per voce del bilancio dell'organismo ricompreso nel perimetro per un importo delle voci contabili proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'ente capogruppo.

C. Gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Valenza

C.1 - AMV IA SRL

AMV IA Srl, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022 del Comune di Valenza, rientra tra le società controllate di cui all'art. 11 quater D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in AMV IA Srl.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Valenza in AMV IA Srl al 31.12.2022 è pari al 90,28000%.

L'attività di AMV IA Srl, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: Gestione servizio di igiene ambientale.

L'ambito di operatività di AMV IA Srl è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

AMV IA Srl viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Valenza attraverso l'applicazione del metodo Integrale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2021 e veniva consolidato con metodo integrale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di AMV IA Srl:

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	131.426,00	126.816,00	4.610,00	3,64%
Immobilizzazioni materiali	1.101.777,00	1.040.737,00	61.040,00	5,87%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Attivo circolante	1.440.209,00	1.391.169,00	49.040,00	3,53%
Ratei e risconti attivi	4.095,00	3.644,00	451,00	12,38%
TOTALE DELL'ATTIVO	2.677.507,00	2.562.366,00	115.141,00	4,49%
Patrimonio netto	1.459.839,00	1.337.529,00	122.310,00	9,14%
Fondi per rischi ed oneri	70.650,00	131.831,00	-61.181,00	-46,41%
TFR	428.433,00	354.192,00	74.241,00	20,96%
Debiti	712.723,00	722.686,00	-9.963,00	-1,38%
Ratei e risconti passivi	5.862,00	16.128,00	-10.266,00	-63,65%
TOTALE DEL PASSIVO	2.677.507,00	2.562.366,00	115.141,00	4,49%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	3.157.236,00	3.256.622,00	-99.386,00	-3,05%
Altri ricavi diversi	108.194,00	55.890,00	52.304,00	93,58%
Costi per servizi	987.973,00	777.412,00	210.561,00	27,08%
Costi del personale	1.726.087,00	1.626.041,00	100.046,00	6,15%
Altri costi diversi	413.059,00	503.412,00	-90.353,00	-17,95%
Risultato della gestione operativa	138.311,00	405.647,00	-267.336,00	-65,90%
Proventi ed oneri finanziari	-267,00	15.283,00	-15.550,00	-101,75%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	N.R.
Imposte sul reddito	15.729,00	132.221,00	-116.492,00	-88,10%
Risultato di esercizio	122.315,00	288.709,00	-166.394,00	-57,63%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.2 - AMV SPA

AMV Spa, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022 del Comune di Valenza, rientra tra le società controllate di cui all'art. 11 quater D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in AMV Spa.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Valenza in AMV Spa al 31.12.2022 è pari al 99,46000%.

L'attività di AMV Spa, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: Gestione servizio idrico integrato e altri servizi pubblici locali.

L'ambito di operatività di AMV Spa è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

AMV Spa viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Valenza attraverso l'applicazione del metodo Integrale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2021 e veniva consolidato con metodo integrale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di AMV Spa:

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	62.454,00	95.370,00	-32.916,00	-34,51%
Immobilizzazioni materiali	5.552.111,00	24.910,00	5.527.201,00	22188,68%
Immobilizzazioni finanziarie	8.636.646,00	8.636.646,00	0,00	0,00%
Attivo circolante	846.126,00	1.041.863,00	-195.737,00	-18,79%
Ratei e risconti attivi	13.547,00	25.997,00	-12.450,00	-47,89%
TOTALE DELL'ATTIVO	15.110.884,00	9.824.786,00	5.286.098,00	53,80%
Patrimonio netto	12.518.542,00	5.799.307,00	6.719.235,00	115,86%

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
				%
Fondi per rischi ed oneri	50.979,00	43.000,00	7.979,00	18,56%
TFR	0,00	257,00	-257,00	-100,00%
Debiti	2.065.126,00	3.951.279,00	-1.886.153,00	-47,74%
Ratei e risconti passivi	476.237,00	30.943,00	445.294,00	1439,08%
TOTALE DEL PASSIVO	15.110.884,00	9.824.786,00	5.286.098,00	53,80%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	864.696,00	2.255.223,00	-1.390.527,00	-61,66%
Altri ricavi diversi	16.419,00	280.456,00	-264.037,00	-94,15%
Costi per servizi	344.952,00	754.696,00	-409.744,00	-54,29%
Costi del personale	95.278,00	623.801,00	-528.523,00	-84,73%
Altri costi diversi	524.599,00	1.165.437,00	-640.838,00	-54,99%
Risultato della gestione operativa	-83.714,00	-8.255,00	-75.459,00	914,10%
Proventi ed oneri finanziari	-24.355,00	-20.316,00	-4.039,00	-19,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	2.417.034,00	0,00	2.417.034,00	N.R.
Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00	N.R.
Risultato di esercizio	2.308.965,00	-28.571,00	2.337.536,00	8181,50%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.3 - ARAL

ARAL, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022 del Comune di Valenza, rientra tra le società partecipate di cui all'art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in ARAL.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Valenza in ARAL al 31.12.2022 è pari al 0,78000%.

L'attività di ARAL, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi:
Attività di smaltimento rifiuti.

L'ambito di operatività di ARAL è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

ARAL viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Valenza attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2021 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di ARAL:

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	61.707,43	594.791,00	-533.083,57	-89,63%
Immobilizzazioni materiali	9.193.666,84	9.004.965,00	188.701,84	2,10%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Attivo circolante	6.899.865,54	6.898.130,00	1.735,54	0,03%
Ratei e risconti attivi	181.186,89	111.642,00	69.544,89	62,29%
TOTALE DELL'ATTIVO	16.336.426,70	16.609.528,00	-273.101,30	-1,64%
Patrimonio netto	1.820.353,88	1.739.187,00	81.166,88	4,67%
Fondi per rischi ed oneri	4.802.186,62	5.015.545,00	-213.358,38	-4,25%
TFR	885.386,67	762.264,00	123.122,67	16,15%
Debiti	7.626.845,77	8.216.299,00	-589.453,23	-7,17%
Ratei e risconti passivi	1.201.653,76	876.233,00	325.420,76	37,14%
TOTALE DEL PASSIVO	16.336.426,70	16.609.528,00	-273.101,30	-1,64%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	18.936.607,38	18.750.055,00	186.552,38	0,99%
Altri ricavi diversi	340.015,59	315.576,00	24.439,59	7,74%
Costi per servizi	13.389.957,16	12.209.825,00	1.180.132,16	9,67%
Costi del personale	2.476.607,42	2.341.500,00	135.107,42	5,77%
Altri costi diversi	3.615.895,40	3.770.432,00	-154.536,60	-4,10%
Risultato della gestione operativa	-205.837,01	743.874,00	-949.711,01	-127,67%
Proventi ed oneri finanziari	29.919,29	269.854,00	-239.934,71	-88,91%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	257.084,67	0,00	257.084,67	N.R.
Imposte sul reddito	0,00	-650.069,00	650.069,00	100,00%
Risultato di esercizio	81.166,95	1.663.797,00	-1.582.630,05	-95,12%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.4 - CCAM

CCAM, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022 del Comune di Valenza, rientra tra gli enti strumentali partecipati di cui al c. 2 dell'art. 11 ter D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in CCAM.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Valenza in CCAM al 31.12.2022 è pari al 0,99000%.

L'attività di CCAM, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi:
Gestione servizio acquedotto.

L'ambito di operatività di CCAM è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

CCAM viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Valenza attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2021 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di CCAM:

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	275.312,00	366.946,00	-91.634,00	-24,97%
Immobilizzazioni materiali	77.312.763,00	75.788.083,00	1.524.680,00	2,01%
Immobilizzazioni finanziarie	15.919,00	15.919,00	0,00	0,00%
Attivo circolante	18.881.993,00	20.273.955,00	-1.391.962,00	-6,87%
Ratei e risconti attivi	194.255,00	206.909,00	-12.654,00	-6,12%
TOTALE DELL'ATTIVO	96.680.242,00	96.651.812,00	28.430,00	0,03%
Patrimonio netto	18.481.793,00	17.700.923,00	780.870,00	4,41%
Fondi per rischi ed oneri	1.583.181,00	1.121.096,00	462.085,00	41,22%
TFR	3.026.371,00	2.848.572,00	177.799,00	6,24%
Debiti	29.711.943,00	33.832.486,00	-4.120.543,00	12,18%
Ratei e risconti passivi	43.876.954,00	41.148.735,00	2.728.219,00	6,63%
TOTALE DEL PASSIVO	96.680.242,00	96.651.812,00	28.430,00	0,03%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	18.337.637,00	17.392.468,00	945.169,00	5,43%
Altri ricavi diversi	6.689.816,00	6.674.210,00	15.606,00	0,23%
Costi per servizi	10.658.709,00	9.721.131,00	937.578,00	9,64%
Costi del personale	5.700.921,00	5.540.474,00	160.447,00	2,90%
Altri costi diversi	6.656.124,00	6.870.261,00	-214.137,00	-3,12%
Risultato della gestione operativa	2.011.699,00	1.934.812,00	76.887,00	3,97%
Proventi ed oneri finanziari	-808.164,00	-837.850,00	29.686,00	3,54%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	94,00	-94,00	-100,00 %
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	N.R.
Imposte sul reddito	285.572,00	351.387,00	-65.815,00	-18,73%
Risultato di esercizio	917.963,00	745.669,00	172.294,00	23,11%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.5 - CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO

Consorzio di Bacino Alessandrino, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022 del Comune di Valenza, rientra tra gli enti strumentali partecipati di cui al c. 2 dell'art. 11 ter D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Consorzio di Bacino Alessandrino.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Valenza in Consorzio di Bacino Alessandrino al 31.12.2022 è pari al 11,54000%.

L'attività di Consorzio di Bacino Alessandrino, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: Coordinamento e controllo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

L'ambito di operatività di Consorzio di Bacino Alessandrino è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Consorzio di Bacino Alessandrino viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Valenza attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2021 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Consorzio di Bacino Alessandrino:

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	195,44	278,29	-82,85	-29,77%
Immobilizzazioni materiali	1.718.191,31	1.765.888,97	-47.697,66	-2,70%
Immobilizzazioni finanziarie	767.254,00	758.209,25	9.044,75	1,19%
Attivo circolante	3.141.942,64	5.577.991,25	-2.436.048,61	-43,67%
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00	N.R.
TOTALE DELL'ATTIVO	5.627.583,39	8.102.367,76	-2.474.784,37	-30,54%
Patrimonio netto	3.271.575,53	2.657.403,44	614.172,09	23,11%
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	N.R.
TFR	0,00	0,00	0,00	N.R.
Debiti	1.494.536,92	4.560.151,91	3.065.614,99	67,23%
Ratei e risconti passivi	861.470,94	884.812,41	-23.341,47	-2,64%
TOTALE DEL PASSIVO	5.627.583,39	8.102.367,76	-2.474.784,37	-30,54%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	6.333.107,65	6.301.357,86	31.749,79	0,50%
Altri ricavi diversi	213.838,63	312.678,56	-98.839,93	-31,61%
Costi per servizi	5.287.373,98	5.418.792,54	-131.418,56	-2,43%
Costi del personale	486.206,85	475.552,37	10.654,48	2,24%
Altri costi diversi	250.382,34	125.533,71	124.848,63	99,45%
Risultato della gestione operativa	522.983,11	594.157,80	-71.174,69	-11,98%
Proventi ed oneri finanziari	-2.224,68	-3.101,68	877,00	28,27%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Proventi ed oneri straordinari	116.917,02	-33.584,49	150.501,51	448,13 %
Imposte sul reddito	32.548,11	31.805,20	742,91	2,34%
Risultato di esercizio	605.127,34	525.666,43	79.460,91	15,12%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.6 - FORAL SCRL

ForAL Scrl, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022 del Comune di Valenza, rientra tra le società partecipate di cui all'art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in ForAL Scrl.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Valenza in ForAL Scrl al 31.12.2022 è pari al 10,00000%.

L'attività di ForAL Scrl, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: .

L'ambito di operatività di ForAL Scrl è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Politiche per il lavoro e la formazione professionale.

ForAL Scrl viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Valenza attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2021 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di ForAL Scrl:

Stato patrimoniale	2022	2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	124.701,00	130.875,00	-6.174,00	-4,72%
Immobilizzazioni materiali	563.327,00	452.650,00	110.677,00	24,45%
Immobilizzazioni finanziarie	22.983,00	22.983,00	0,00	0,00%
Attivo circolante	1.390.935,00	1.352.820,00	38.115,00	2,82%
Ratei e risconti attivi	40.648,00	46.568,00	-5.920,00	-12,71%
TOTALE DELL'ATTIVO	2.142.594,00	2.005.896,00	136.698,00	6,81%
Patrimonio netto	693.072,00	487.652,00	205.420,00	42,12%
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	N.R.
TFR	550.116,00	553.392,00	-3.276,00	-0,59%
Debiti	778.302,00	828.896,00	-50.594,00	-6,10%
Ratei e risconti passivi	121.104,00	135.956,00	-14.852,00	-10,92%
TOTALE DEL PASSIVO	2.142.594,00	2.005.896,00	136.698,00	6,81%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	3.032.151,00	2.684.726,00	347.425,00	12,94%
Altri ricavi diversi	83.277,00	96.917,00	-13.640,00	-14,07%

Conto economico	2022	2021	diff.	var. %
Costi per servizi	1.143.050,00	1.024.456,00	118.594,00	11,58%
Costi del personale	1.417.698,00	1.331.149,00	86.549,00	6,50%
Altri costi diversi	324.016,00	326.629,00	-2.613,00	-0,80%
Risultato della gestione operativa	230.664,00	99.409,00	131.255,00	132,04 %
Proventi ed oneri finanziari	-17.328,00	-13.499,00	-3.829,00	-28,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	0,00	-20.507,00	20.507,00	100,00 %
Imposte sul reddito	7.914,00	7.142,00	772,00	10,81%
Risultato di esercizio	205.422,00	58.261,00	147.161,00	252,59 %

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

D. Impatto e rapporti con gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

- Esternalizzazioni e incidenza sui ricavi –

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza dei ricavi imputabili all'ente capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri di ciascun organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento; il dato riferito ai ricavi imputabili all'ente capogruppo è stato ricavato dalle informazioni relative alle operazioni infragruppo:

Nome organismo	Ricavi propri (lett. A) CE	Ricavi da capogruppo	Incidenza %	% consolidamento	Note
AMV Spa	881.115,00	0,00	0,00%	100,00000%	
AMV IA Srl	3.265.430,00	0,00	0,00%	100,00000%	
ForAL Scrl	3.115.428,00	0,00	0,00%	10,00000%	
CCAM	25.027.453,00	0,00	0,00%	0,99000%	
Consorzio di Bacino Alessandrino	6.546.946,28	2.555.160,38	39,03%	11,54000%	
ARAL	19.276.622,97	983.602,50	5,10%	0,78000%	

- Spese di personale –

Nella tabella che segue si riportano le indicazioni relative alle spese di personale sostenute dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Nome organismo	Spese personale (lett. B13 CE)	N. dipendenti	Spesa media	Incidenza % Spesa personale*	% consolidamento
Comune di Valenza	6.266.532,85	155	40.429,24	27,38%	100,00000%
AMV Spa	95.278,00	2	47.639,00	9,88%	100,00000%
AMV IA Srl	1.726.087,00	38	45.423,34	55,20%	100,00000%
ForAL Scrl	1.417.698,00	37	38.316,16	49,14%	10,00000%
CCAM	5.700.921,00	108	52.786,31	24,77%	0,99000%
Consorzio di Bacino	486.206,85	10	48.620,69	8,07%	11,54000%

Nome organismo	Spese personale (lett. B13 CE)	N. dipendenti	Spesa media	Incidenza % Spesa personale*	% consolidamento
Alessandrino					
ARAL	2.476.607,42	39,63	62.493,25	12,71%	0,78000%

* il valore fa riferimento all'incidenza che hanno le spese di personale sul totale dei costi operativi di ogni singolo organismo

E. Informazioni sui valori del bilancio consolidato al 31.12.2022 del Comune di Valenza

Il bilancio consolidato al 31.12.2022 del Comune di Valenza è stato predisposto attraverso l'aggregazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento con quello dell'ente capogruppo. Nel caso di consolidamento integrale, si considera l'intero valore delle singole voci di bilancio; le eventuali quote di pertinenza di terzi del risultato di esercizio e del patrimonio netto sono evidenziate nelle corrispondenti voci contenute nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Nel caso di consolidamento proporzionale, il valore delle voci di bilancio degli organismi ricompresi nel perimetro è aggregato in base alla quota detenuta dall'ente capogruppo.

Il bilancio consolidato presenta i riflessi economici e patrimoniali delle operazioni che i componenti inclusi nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Pertanto, nell'ambito del processo di aggregazione occorre eliminare le operazioni e i saldi reciproci derivanti dai rapporti infragruppo. Tale intervento comporta il confronto tra i valori indicati dai diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento; in caso di disallineamenti tra i saldi reciproci, vengono approfondite le motivazioni alla base delle discordanze; quando tali discordanze derivano dall'adozione di differenti criteri di rilevazione contabile o di valutazione, si applicano scritture di pre-consolidamento al fine di garantire l'uniformità sostanziale dei bilanci oggetto di aggregazione. Nell'**Appendice B** sono riportate tutte le scritture di pre-consolidamento e di rettifica dei rapporti infragruppo applicate per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Valenza.

- Differenza di consolidamento -

Tra le operazioni di rettifica apportate nel corso del processo di consolidamento, rientrano:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto.

Tali interventi di rettifica hanno determinato una differenza di consolidamento complessiva pari a -4.571.275,43.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della differenza di consolidamento che si è determinata a seguito dell'aggregazione dei bilanci; nell'Appendice B sono riportate le scritture di rettifica che hanno recepito la differenza di consolidamento.

Partecipata	Capogruppo	% part. proprietaria	% consolidamento	Valore partecipazione della proprietaria	Patrimonio netto (al netto del risultato economico esercizio)	Differenza di consolidamento
AMV IA Srl	Comune di Valenza	90,28000%	100,00000%	1.207.521,18	1.337.524,00	-130.002,82
AMV Spa	Comune di Valenza	99,46000%	100,00000%	5.767.990,74	10.209.577,00	-4.441.586,26
ARAL	Comune di Valenza	0,78000%	0,78000%	13.565,66	13.565,66	0,00
CCAM	Comune di Valenza	0,99000%	0,99000%	175.239,14	173.881,92	1.357,22
Consorzio di Bacino Alessandrino	Comune di Valenza	11,54000%	11,54000%	306.664,35	307.708,12	-1.043,77
ForAL Scrl	Comune di Valenza	10,00000%	10,00000%	48.765,20	48.765,00	0,20
TOTALI				7.519.746,27	12.091.021,70	-4.571.275,43

La rilevazione delle differenze di consolidamento, di cui si riporta il dettaglio nell'appendice B, ha tenuto conto di quanto indicato nei paragrafi 54 – 60 del Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio Netto".

All'origine delle differenze di consolidamento, vi sono i criteri attraverso cui il Comune di Valenza ha iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del proprio attivo patrimoniale, le partecipazioni negli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento; di seguito si riepilogano i criteri adottati:

Organismo	Criterio di rilevazione	Voce di conto patrimoniale	Valore rilevato al 31.12.2022	Note
AMV IA Srl	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese controllate	1.207.521,18	
AMV Spa	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese controllate	5.767.990,74	
ARAL	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese partecipate	13.565,66	
CCAM	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Altri soggetti	175.239,14	
Consorzio di Bacino Alessandrino	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Altri soggetti	306.664,35	
ForAL Scrl	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Altri soggetti	48.765,20	

- I rapporti di credito debito tra capogruppo ed organismi del perimetro -

Nell'ambito della procedura di elaborazione del bilancio consolidato, sono stati ripresi i rapporti di credito debito tra l'ente capogruppo e gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, già oggetto di analisi in sede di predisposizione del rendiconto 2022. Nel prospetto che segue, si riporta il confronto tra i valori considerati nel bilancio consolidato, oggetto di operazioni di rettifica, e quelli riscontrati in fase di rendiconto.

Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Comune di Valenza	0,00	0,00	0,00	0,00
AMV IA Srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di Valenza	153.099,00	8.500,00	153.099,00	8.500,00
AMV Spa	8.500,00	153.099,00	8.500,00	153.099,00
Comune di Valenza	0,00	181.275,64	0,00	181.275,64
ARAL	181.275,64	0,00	181.275,64	0,00
Comune di Valenza	0,00	0,00	0,00	0,00
CCAM	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di Valenza	0,00	638.789,71	0,00	638.789,71
Consorzio di Bacino Alessandrino	638.789,71	0,00	638.789,71	0,00
Comune di Valenza	109.500,00	0,00	109.500,00	0,00
ForAL Scrl	0,00	109.500,00	0,00	109.500,00

- I valori del bilancio consolidato del Comune di Valenza –

Nei prospetti che seguono si riportano i valori delle macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidato per gli esercizi 2022 e 2021 e se ne evidenziano le differenze.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	253.588,41	289.183,35	-35.594,94	-12,31%
Immobilizzazioni materiali	38.154.509,56	38.855.336,35	-700.826,79	-1,80%
Immobilizzazioni finanziarie	8.727.643,01	8.726.599,24	1.043,77	0,01%
Attivo circolante	18.614.588,09	14.109.988,29	4.504.599,80	31,92%
Ratei e risconti attivi	25.043,18	41.394,01	-16.350,83	-39,50%
TOTALE DELL'ATTIVO	65.775.372,25	62.022.501,24	3.752.871,01	6,05%
Patrimonio netto	21.352.044,59	16.841.315,02	4.510.729,57	26,78%
Fondi per rischi ed oneri	2.384.572,57	2.781.886,64	-397.314,07	-14,28%
TFR	520.311,69	443.934,72	76.376,97	17,20%
Debiti	39.406.256,41	40.012.690,92	-606.434,51	-1,52%
Ratei e risconti passivi	2.112.186,99	1.942.673,94	169.513,05	8,73%
TOTALE DEL PASSIVO	65.775.372,25	62.022.501,24	3.752.871,01	6,05%

Conto economico	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	diff.	var. %
-----------------	---------------------------	---------------------------	-------	--------

Conto economico	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	29.582.559,39	30.804.920,58	-1.222.361,19	-3,97%
Altri ricavi diversi	1.408.048,63	1.622.120,27	-214.071,64	-13,20%
Costi per servizi	10.421.135,20	9.684.086,65	737.048,55	7,61%
Costi del personale	8.361.532,58	8.402.686,40	-41.153,82	-0,49%
Altri costi diversi	8.883.474,02	10.997.265,49	-2.113.791,47	-19,22%
Risultato della gestione operativa	3.324.466,22	3.343.002,31	-18.536,09	-0,55%
Proventi ed oneri finanziari	-696.901,82	-726.548,13	29.646,31	4,08%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,93	-0,93	-100,00%
Proventi ed oneri straordinari	413.861,43	1.832.246,30	1.418.384,87	-77,41%
Imposte sul reddito	362.862,79	440.186,76	-77.323,97	-17,57%
Risultato di esercizio	2.678.563,04	4.008.514,65	1.329.951,61	-33,18%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4, dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011

Al fine di cogliere le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci economiche e patrimoniali rispetto all'esercizio precedente, nell'**Appendice C** è riportato il prospetto di dettaglio, per singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento, dei saldi delle macrovoci ricavabili dai rispettivi bilanci; per ogni saldo viene indicato l'impatto sul bilancio di gruppo, ponderato per la quota di consolidamento.

- Informazioni specifiche previste dal punto 5 dell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 -

Ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non ricorre la fattispecie

Ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Organismo	Importo	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
AMV Spa	230.064,00	finanziamento Banco BPM 2028-2029
ARAL	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	222.375,04	3 mutui. Capitale residuo al 31/12/2027

Organismo	Importo	Specifica
ForAL Scrl	58.679,00	Debiti verso banche

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Il prospetto che segue riporta i conti d'ordine evidenziati dai singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento; la colonna specifiche contiene indicazioni circa l'eventuale presenza di garanzie reali su beni di organismi ricompresi nel perimetro a fronte della contrazione di debiti.

Organismo	Descrizione	Importo	Specifica
Comune di Valenza	1) Impegni su esercizi futuri	3.214.352,97	Fondo Pluriennale Vincolato
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
AMV IA Srl	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
AMV Spa	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre	206.666,00	Garanzia reale su beni

Organismo	Descrizione	Importo	Specifica
	imprese		sociali relativa al contratto di mutuo stipulato il 26 settembre 2013 presso la banca Intesa San Paolo. Tale garanzia riguarda l'ipoteca di primo grado iscritta sulla quota di proprietà dell'immobile parcheggio-autostazione di Viale Brigate Partigiane.
ARAL	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	378.107,14	beni in leasing
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	8.504.858,07	fidejussioni rilasciate alla Provincia di Alessandria per Castelceriolo, Mugarone e Solero
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
CCAM	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	1) Impegni su esercizi futuri	310.699,49	FPV e impegni pluriennali
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese	0,00	

Organismo	Descrizione	Importo	Specifica
	partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
ForAL Srl	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.723.922,00	fideiussioni assicurative rilasciate a favore della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte per le determine MDL/OI/Finpiemonte dei corsi
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	

Composizione "ratei e risconti"

Organismo	Importo Ratei attivi	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
AMV Spa	0,00	
ARAL	0,00	
CCAM	22.498,00	Costituiscono tale importo i ratei riferiti al risarcimento danni, al differenziale OTC e il rateo INAIL
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ForAL Srl	40.648,00	n.d.

Organismo	Importo Risconti attivi	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV IA Srl	4.095,00	I risconti attivi sono costituiti da spese assicurative, utilizzo applicazioni Microsoft,

Organismo	Importo Risconti attivi	Specifica
		servizi di medicina del lavoro e utilizzo applicazioni antivirus di competenza 2023.
AMV Spa	13.547,00	Interessi rateizzo Ag.Entrate € 13.067 (nel 2021 € 19.892); Canoni di manutenzione software € 480 (nel 2021 € 1.690).
ARAL	181.186,89	quote rinviate al 2023 perché di non competenza anno 2022 , tra gli importi più rilevanti si segnalano €. 99.430 assicurazioni, €. 20.238 leasing, €. 28.500 consulenze amministrative
CCAM	171.757,00	I risconti attivi derivano da spese istruttorie mutui, canoni noleggio, premi assicurativi, tasse automobilistiche, spese condominiali e di consulenza.
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ForAL Scrl	0,00	

Organismo	Importo Ratei passivi	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
AMV Spa	0,00	
ARAL	0,00	
CCAM	243.833,00	Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ForAL Scrl	0,00	

Organismo	Importo Contributi agli investimenti da altre PA	Specifica
Comune di Valenza	1.074.809,09	Trasferimenti di parte capitale destinati al finanziamento di investimenti ancora non conclusi
AMV IA Srl	0,00	
AMV Spa	0,00	

Organismo	Importo Contributi agli investimenti da altre PA	Specifica
ARAL	659.123,78	trattasi di contributi ricevuti a fondo perduto dalla regione Piemonte negli anni 2001-2007-2002 per acquisizione cespiti e riscontati
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	861.470,94	contributi agli investimenti dalla Regione Piemonte
ForAL Srl	0,00	

Organismo	Importo Altri risconti passivi	Specifica
Comune di Valenza	0,00	Risconto su entrate pluriennali da concessioni
AMV IA Srl	5.862,00	Costituiti da ratei relativi alle quote di contributi in c/impianti determinate in proporzione alle quote di ammortamento relative all'investimento effettuato nel 2020 di una presa a ponte per complessivi 5.862€ di competenza 2023.
AMV Spa	476.237,00	contributi allacciamento rete gas € 240.077; canone rete gas Comune di Valenza € 92.213; quota ricavi abbonamenti sosta € 33.235; contributi c/capitale Provincia Alessandria adeguamento sotto-servizi gas € 37.771; contributi c/capitale Regione Piemonte fabbricati area ecologica € 72.941
ARAL	542.529,98	trattasi dell'affitto impianto fotovoltaico, contributi conto capitale 4.0 e su beni strumentali normali
CCAM	43.633.121,00	Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ForAL Srl	121.104,00	Nell'importo è compreso il voucher per la digitalizzazione delle PMI che è stato rilevato nell'esercizio per un importo di competenza pari a Euro 325, ed il contributo

Organismo	Importo Altri risconti passivi	Specifica
		Finpiemonte che è stato rilevato per un importo di competenza di Euro 15.400

Composizione "altri accantonamenti"

Organismo	Importo Altri accantonamenti	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
AMV Spa	0,00	
ARAL	202.113,60	trattasi di oneri per trattamento rifiuti conferiti a fine esercizio e non ancor trattati alla data di chiusura dell'anno
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ForAL Scrl	0,00	

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari

Organismo	Importo interessi passivi	Specifica
Comune di Valenza	662.532,50	Mutui Cassa DD.PP e istituti diversi
AMV IA Srl	0,00	
AMV Spa	0,00	
ARAL	4.093,99	trattasi di interessi di mora verso fornitori per €. 645,00 mentre la rimanenza sono interessi per pagamento della seconda tranche premio di risultato 2014-2015-2016
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	2.224,68	interessi su mutui
ForAL Scrl	0,00	

Organismo	Importo altri oneri finanziari	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV IA Srl	277,00	Interessi passivi v/fornitori

Organismo	Importo altri oneri finanziari	Specifica
AMV Spa	44.889,00	Interessi su depositi bancari € 12.958; Interessi su mutui e finanziamenti € 19.633; Interessi su altri debiti € 12.298
ARAL	0,00	
CCAM	851.446,00	Gli sconti o oneri finanziari sono riferiti ai premi CAP versati agli istituti bancari per i contratti sottoscritti a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sui mutui stipulati; gli "altri oneri su operazioni finanziarie" sono sostanzialmente riferiti ad interessi indeducibili e interessi su depositi cauzionali di utenti del SII.
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ForAL Srl	17.328,00	n.d.

Composizione "proventi straordinari"

Organismo	Importo Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	Specifica
Comune di Valenza	5.606.417,93	Economie di spesa, allineamento valori inventariali
AMV Spa	2.417.034,00	Nell'esercizio 2022, per effetto della fusione con Valenza Reti spa, è stata registrata una ingente sopravvenienza attiva, pari ad € 2.417.034, dovuta allo stralcio del fondo svalutazione crediti dell'incorporata.
AMV IA Srl	0,00	
ForAL Srl	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	116.917,02	riaccertamento residui
ARAL	371.475,73	trattasi per maggior parte dell'importo di quanto ricevuto e non aspettato dal fallimento di AMIU S.p.A.

Organismo	Importo Plusvalenze patrimoniali	Specifica
Comune di Valenza	271.108,33	Alienazione diritti reali
AMV Spa	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
ForAL Scrl	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ARAL	1.378,68	plusvalenza su vendita cespiti

Organismo	Importo Altri proventi straordinari	Specifica
Comune di Valenza	25.000,00	Altre entrate di parte capitale
AMV Spa	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
ForAL Scrl	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ARAL	0,00	

Composizione "oneri straordinari"

Organismo	Importo Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Specifica
Comune di Valenza	7.888.897,13	Minori accertamenti e allineamento valori inventariali
AMV Spa	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
ForAL Scrl	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ARAL	6.471,23	n.d.

Organismo	Importo Minusvalenze patrimoniali	Specifica
Comune di Valenza	0,00	
AMV Spa	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
ForAL Scrl	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ARAL	109.298,51	minusvalenze per vendita cespiti

Organismo	Importo Altri oneri straordinari	Specifica
Comune di Valenza	141.941,75	Rimborsi in conto capitale
AMV Spa	0,00	
AMV IA Srl	0,00	
ForAL Scrl	0,00	
CCAM	0,00	
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	
ARAL	0,00	

Compensi ad amministratori e sindaci della capogruppo per duplicazione funzioni

Non ricorre la fattispecie

Strumenti finanziari derivati

Non ricorre la fattispecie

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: -							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 a - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese controllate	1.207.521,18	-1.207.521,18	100,00000%	1.207.521,18	-1.207.521,18
AMV IA Srl	Stato patrimoniale passivo	A II b - Riserve - da capitale	300.000,00	300.000,00	100,00000%	300.000,00	300.000,00
AMV IA Srl	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	1.037.524,00	1.037.524,00	100,00000%	1.037.524,00	1.037.524,00
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	130.002,82	-130.002,82	100,00000%	130.002,82	-130.002,82
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 a - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese controllate	5.767.990,74	-5.767.990,74	100,00000%	5.767.990,74	-5.767.990,74
AMV Spa	Stato patrimoniale passivo	A II b - Riserve - da capitale	3.134.100,00	3.134.100,00	100,00000%	3.134.100,00	3.134.100,00
AMV Spa	Stato patrimoniale passivo	A II c - Riserve - da permessi di costruire	53.750,00	53.750,00	100,00000%	53.750,00	53.750,00
AMV Spa	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	7.050.298,00	7.050.298,00	100,00000%	7.050.298,00	7.050.298,00
AMV Spa	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	28.571,00	-28.571,00	100,00000%	-28.571,00	-28.571,00

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: -							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	4.441.586,26	-4.441.586,26	100,00000%	4.441.586,26	-4.441.586,26
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 b - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese partecipate	13.565,66	-13.565,66	100,00000%	13.565,66	-13.565,66
ARAL	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	384.200,00	384.200,00	0,78000%	2.996,76	2.996,76
ARAL	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	10.667.294,95	10.667.294,95	0,78000%	83.204,90	83.204,90
ARAL	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	9.312.308,02	-9.312.308,02	0,78000%	-72.636,00	-72.636,00
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 c - Immobilizzazioni Finanziarie - altri soggetti	175.239,14	-175.239,14	100,00000%	175.239,14	-175.239,14
CCAM	Stato patrimoniale passivo	A II b - Riserve - da capitale	9.092.248,00	9.092.248,00	0,99000%	90.013,26	90.013,26
CCAM	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	4.334.938,00	4.334.938,00	0,99000%	42.915,89	42.915,89
CCAM	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	4.136.644,00	4.136.644,00	0,99000%	40.952,78	40.952,78

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: -							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Conto economico	E 25 b - Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.357,22	1.357,22	100,00000%	1.357,22	1.357,22
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 c - Immobilizzazioni Finanziarie - altri soggetti	306.664,35	-306.664,35	100,00000%	306.664,35	-306.664,35
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	15.559,33	15.559,33	11,54000%	1.795,55	1.795,55
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale passivo	A II b - Riserve - da capitale	712.254,00	712.254,00	11,54000%	82.194,11	82.194,11
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	823.899,09	823.899,09	11,54000%	95.077,95	95.077,95
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	1.114.735,77	1.114.735,77	11,54000%	128.640,51	128.640,51
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	1.043,77	-1.043,77	100,00000%	1.043,77	-1.043,77
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 c - Immobilizzazioni Finanziarie - altri soggetti	48.765,20	-48.765,20	100,00000%	48.765,20	-48.765,20
ForAL Srl	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	96.960,00	96.960,00	10,00000%	9.696,00	9.696,00

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: -							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
ForAL Srl	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	390.690,00	390.690,00	10,000000%	39.069,00	39.069,00
COMUNE DI VALENZA	Conto economico	E 25 b - Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,20	0,20	100,000000%	0,20	0,20

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 2/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - AMV SPA							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AMV SPA							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	153.099,00	-153.099,00	100,000000%	153.099,00	-153.099,00
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	8.500,00	8.500,00	100,000000%	8.500,00	8.500,00
AMV Spa	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	8.500,00	-8.500,00	100,000000%	8.500,00	-8.500,00
AMV Spa	Stato patrimoniale	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi - altre amministrazioni	153.099,00	153.099,00	100,000000%	153.099,00	153.099,00

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 2/2022							
ORGANISMI RETTIFICA:		COMUNE DI VALENZA - AMV SPA					
TIPOLOGIA DI RETTIFICA:		RAPPORTO INFRAGRUPPO					
DESCRIZIONE RETTIFICA:		SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AMV SPA					
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
	passivo	pubbliche					

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 3/2022							
ORGANISMI RETTIFICA:		COMUNE DI VALENZA - FORAL SCRL					
TIPOLOGIA DI RETTIFICA:		RAPPORTO INFRAGRUPPO					
DESCRIZIONE RETTIFICA:		SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - FORAL					
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	109.500,00	-109.500,00	10,000000%	10.950,00	-10.950,00
ForAL Scrl	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	109.500,00	109.500,00	10,000000%	10.950,00	10.950,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 4/2022	
ORGANISMI RETTIFICA:	COMUNE DI VALENZA - ARAL
TIPOLOGIA DI RETTIFICA:	RAPPORTO INFRAGRUPPO
DESCRIZIONE RETTIFICA:	SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - ARAL

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	181.275,64	181.275,64	100,00000%	181.275,64	181.275,64
COMUNE DI VALENZA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	983.602,50	-983.602,50	0,78000%	7.672,10	-7.672,10
ARAL	Stato patrimoniale attivo	C II 2 c - Crediti - imprese partecipate	181.275,64	-181.275,64	0,78000%	1.413,95	-1.413,95
ARAL	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	983.602,50	983.602,50	0,78000%	7.672,10	7.672,10
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	181.275,64	-181.275,64	99,22000%	179.861,69	-179.861,69
	Stato patrimoniale passivo		0,00	0,00	0,78000%	0,00	0,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 5/2022

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - CONSORZIO DI BACINO AL

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	638.789,71	638.789,71	100,00000%	638.789,71	638.789,71
COMUNE DI VALENZA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	2.555.160,38	-2.555.160,38	11,54000%	294.865,51	-294.865,51

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 5/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - CONSORZIO DI BACINO AL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale attivo	C II 2 a - Crediti - verso amministrazioni pubbliche	638.789,71	-638.789,71	11,54000%	73.716,33	-73.716,33
Consorzio di Bacino Alessandrino	Conto economico	A 3 a - Proventi da trasferimenti e contributi - Proventi da trasferimenti correnti	2.555.160,38	2.555.160,38	11,54000%	294.865,51	294.865,51
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	638.789,71	-638.789,71	88,46000%	565.073,38	-565.073,38

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 6/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: ARAL - AMV IA SRL							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO ARAL - AMV IA SRL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
ARAL	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	3.394,39	-3.394,39	0,78000%	26,48	-26,48
ARAL	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	7.840,71	7.840,71	0,78000%	61,16	61,16
ARAL	Conto economico	C 20 - Altri proventi finanziari	37,57	37,57	0,78000%	0,29	0,29

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 6/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: ARAL - AMV IA SRL							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO ARAL - AMV IA SRL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
AMV IA Srl	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	7.840,71	-7.840,71	0,78000%	61,16	-61,16
AMV IA Srl	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	3.394,39	3.394,39	0,78000%	26,48	26,48
AMV IA Srl	Conto economico	C 21 b - Interessi ed altri oneri finanziari - Altri oneri finanziari	37,57	-37,57	0,78000%	0,29	-0,29

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 7/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: AMV SPA - AMV IA SRL							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO AMV SPA - AMV IA SRL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
AMV Spa	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	6.500,00	-6.500,00	100,00000%	6.500,00	-6.500,00
AMV IA Srl	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	6.500,00	6.500,00	100,00000%	6.500,00	6.500,00

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 8/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: AMV IA SRL - CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO							
DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO AMV IA SRL - CONSORZIO DI BACINO AL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
AMV IA Srl	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	624.105,97	-624.105,97	11,54000%	72.021,83	-72.021,83
AMV IA Srl	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.111.786,00	3.111.786,00	11,54000%	359.100,10	359.100,10
AMV IA Srl	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	99.992,97	99.992,97	11,54000%	11.539,19	11.539,19
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	603.128,97	603.128,97	11,54000%	69.601,08	69.601,08
Consorzio di Bacino Alessandrino	Stato patrimoniale passivo	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi - altre amministrazioni pubbliche	20.977,00	20.977,00	11,54000%	2.420,75	2.420,75
Consorzio di Bacino Alessandrino	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	3.211.778,97	-3.211.778,97	11,54000%	370.639,29	-370.639,29

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 9/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - AMV SPA							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: VALORE DI TERZI							
DESCRIZIONE RETTIFICA: VALORE DI TERZI AMV SPA							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 9/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - AMV SPA							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: VALORE DI TERZI							
DESCRIZIONE RETTIFICA: VALORE DI TERZI AMV SPA							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Conto economico	30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	12.468,41	12.468,41	100,00000%	12.468,41	12.468,41
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	12.468,41	-12.468,41	100,00000%	12.468,41	-12.468,41
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	55.131,72	55.131,72	100,00000%	55.131,72	55.131,72
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	55.131,72	-55.131,72	100,00000%	55.131,72	-55.131,72

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 10/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - AMV IA SRL							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: VALORE DI TERZI							
DESCRIZIONE RETTIFICA: VALORE DI TERZI AMV IA SRL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Conto economico	30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.889,02	11.889,02	100,00000%	11.889,02	11.889,02
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.889,02	-11.889,02	100,00000%	11.889,02	-11.889,02

APPENDICE B – DETTAGLIO SCRITTURE DI RETTIFICA INFRAGRUPPO

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 10/2022							
ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI VALENZA - AMV IA SRL							
TIPOLOGIA DI RETTIFICA: VALORE DI TERZI							
DESCRIZIONE RETTIFICA: VALORE DI TERZI AMV IA SRL							
ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	130.007,33	130.007,33	100,00000%	130.007,33	130.007,33
COMUNE DI VALENZA	Stato patrimoniale passivo	A - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	130.007,33	-130.007,33	100,00000%	130.007,33	-130.007,33

APPENDICE C – IMPATTO VARIAZIONI DEI VALORI DI BILANCIO DEGLI ORGANISMI RICOMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI VALENZA 100,00000%			AMV IA Srl 100,00000%			AMV Spa 100,00000%		
	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-1.596,72	-3,50%	-1.596,72	4.610,00	3,64%	4.610,00	-32.916,00	-34,51%	-32.916,00
Immobilizzazioni materiali	-440.548,37	-1,43%	-440.548,37	61.040,00	5,87%	61.040,00	5.527.201,00	22.188,68%	5.527.201,00
Immobilizzazioni finanziarie	-3.007.885,27	-28,57%	-3.007.885,27	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Attivo circolante	5.444.143,73	52,01%	5.444.143,73	49.040,00	3,53%	49.040,00	-195.737,00	-18,79%	-195.737,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00%	0,00	451,00	12,38%	451,00	-12.450,00	-47,89%	-12.450,00
Totale dell'attivo	1.994.113,37	3,84%	1.994.113,37	115.141,00	4,49%	115.141,00	5.286.098,00	53,80%	5.286.098,00
Patrimonio netto	1.374.910,05	10,68%	1.374.910,05	122.310,00	9,14%	122.310,00	6.719.235,00	115,86%	6.719.235,00
Fondi per rischi ed oneri	-339.043,52	-13,30%	-339.043,52	-61.181,00	-46,41%	-61.181,00	7.979,00	18,56%	7.979,00
TFR	0,00	0,00%	0,00	74.241,00	20,96%	74.241,00	-257,00	-100,00%	-257,00
Debiti	0,00	0,00%	0,00	-9.963,00	-1,38%	-9.963,00	-1.886.153,00	-47,74%	-1.886.153,00
Ratei e risconti passivi	177.767,19	19,82%	177.767,19	-10.266,00	-63,65%	-10.266,00	445.294,00	1.439,08%	445.294,00
Totale del passivo	1.994.113,37	3,84%	1.994.113,37	115.141,00	4,49%	115.141,00	5.286.098,00	53,80%	5.286.098,00

CONTO ECONOMICO	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo
Ricavi caratteristici	929.332,81	3,88%	929.332,81	-99.386,00	-3,05%	-99.386,00	-1.390.527,00	-61,66%	-1.390.527,00
Altri ricavi diversi	34.325,75	2,96%	34.325,75	52.304,00	93,58%	52.304,00	-264.037,00	-94,15%	-264.037,00
Costi per servizi	1.256.489,71	16,60%	1.256.489,71	210.561,00	27,08%	210.561,00	-409.744,00	-54,29%	-409.744,00
Costi del personale	376.844,58	6,40%	376.844,58	100.046,00	6,15%	100.046,00	-528.523,00	-84,73%	-528.523,00
Altri costi diversi	-997.419,89	-11,35%	-997.419,89	-90.353,00	-17,95%	-90.353,00	-640.838,00	-54,99%	-640.838,00
Risultato della gestione operativa	327.744,16	11,54%	327.744,16	-267.336,00	-65,90%	-267.336,00	-75.459,00	-914,10%	-75.459,00
Proventi ed oneri finanziari	35.433,92	5,08%	35.433,92	-15.550,00	-101,75%	-15.550,00	-4.039,00	-19,88%	-4.039,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Proventi ed oneri straordinari	-1.434.170,27	-245,94%	-1.434.170,27	0,00	0,00%	0,00	2.417.034,00	0,00%	2.417.034,00
Imposte sul reddito	35.295,13	11,59%	35.295,13	-116.492,00	-88,10%	-116.492,00	0,00	0,00%	0,00
Risultato di esercizio	-1.106.287,32	-88,16%	-1.106.287,32	-166.394,00	-57,63%	-166.394,00	2.337.536,00	8.181,50%	2.337.536,00

APPENDICE C – IMPATTO VARIAZIONI DEI VALORI DI BILANCIO DEGLI ORGANISMI RICOMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

STATO PATRIMONIALE	ARAL 0,78000%			CCAM 0,99000%			Consorzio di Bacino Alessandrino 11,54000%		
	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-533.083,57	-89,63%	-4.158,05	-91.634,00	-24,97%	-907,18	-82,85	-29,77%	-9,56
Immobilizzazioni materiali	188.701,84	2,10%	1.471,87	1.524.680,00	2,01%	15.094,33	-47.697,66	-2,70%	-5.504,31
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	9.044,75	1,19%	1.043,76
Attivo circolante	1.735,54	0,03%	13,54	-1.391.962,00	-6,87%	-13.780,42	-2.436.048,61	-43,67%	-281.120,01
Ratei e risconti attivi	69.544,89	62,29%	542,45	-12.654,00	-6,12%	-125,27	0,00	0,00%	0,00
Totale dell'attivo	-273.101,30	-1,64%	-2.130,19	28.430,00	0,03%	281,46	-2.474.784,37	-30,54%	-285.590,12
Patrimonio netto	81.166,88	4,67%	633,10	780.870,00	4,41%	7.730,61	614.172,09	23,11%	70.875,46
Fondi per rischi ed oneri	-213.358,38	-4,25%	-1.664,20	462.085,00	41,22%	4.574,64	0,00	0,00%	0,00
TFR	123.122,67	16,15%	960,36	177.799,00	6,24%	1.760,21	0,00	0,00%	0,00
Debiti	-589.453,23	-7,17%	-4.597,74	-4.120.543,00	-12,18%	-40.793,38	-3.065.614,99	-67,23%	-353.771,97
Ratei e risconti passivi	325.420,76	37,14%	2.538,28	2.728.219,00	6,63%	27.009,37	-23.341,47	-2,64%	-2.693,61
Totale del passivo	-273.101,30	-1,64%	-2.130,19	28.430,00	0,03%	281,46	-2.474.784,37	-30,54%	-285.590,12

CONTO ECONOMICO	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo	Diff 2022 - 2021	Var 2022 - 2021	Impatto effettivo
Ricavi caratteristici	186.552,38	0,99%	1.455,11	945.169,00	5,43%	9.357,17	31.749,79	0,50%	3.663,93
Altri ricavi diversi	24.439,59	7,74%	190,63	15.606,00	0,23%	154,50	-98.839,93	-31,61%	-9.883,99
Costi per servizi	1.180.132,16	9,67%	9.205,03	937.578,00	9,64%	9.282,02	-131.418,56	-2,43%	-11.406,13
Costi del personale	135.107,42	5,77%	1.053,84	160.447,00	2,90%	1.588,43	10.654,48	2,24%	1.229,53
Altri costi diversi	-154.536,60	-4,10%	-1.205,39	-214.137,00	-3,12%	-2.119,96	124.848,63	99,45%	14.407,53
Risultato della gestione operativa	-949.711,01	-127,67%	-7.407,75	76.887,00	3,97%	761,18	-71.174,69	-11,98%	-8.213,56
Proventi ed oneri finanziari	-239.934,71	-88,91%	-1.871,49	29.686,00	3,54%	293,89	877,00	28,27%	101,21
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	-94,00	-100,00%	-0,93	0,00	0,00%	0,00
Proventi ed oneri straordinari	257.084,67	0,00%	2.005,26	0,00	0,00%	0,00	150.501,51	448,13%	17.367,87
Imposte sul reddito	650.069,00	100,00%	5.070,54	-65.815,00	-18,73%	-651,57	742,91	2,34%	85,73
Risultato di esercizio	-1.582.630,05	-95,12%	-12.344,51	172.294,00	23,11%	1.705,71	79.460,91	15,12%	9.169,79

APPENDICE C – IMPATTO VARIAZIONI DEI VALORI DI BILANCIO DEGLI ORGANISMI RICOMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

STATO PATRIMONIALE	ForAL Srl 10,00000%		
	<i>Diff 2022 - 2021</i>	<i>Var 2022 - 2021</i>	<i>Impatto effettivo</i>
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00%	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-6.174,00	-4,72%	-617,40
Immobilizzazioni materiali	110.677,00	24,45%	11.067,70
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00
Attivo circolante	38.115,00	2,82%	3.811,50
Ratei e risconti attivi	-5.920,00	-12,71%	-592,00
Totale dell'attivo	136.698,00	6,81%	13.669,80
Patrimonio netto	205.420,00	42,12%	20.542,00
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00%	0,00
TFR	-3.276,00	-0,59%	-327,60
Debiti	-50.594,00	-6,10%	-5.059,40
Ratei e risconti passivi	-14.852,00	-10,92%	-1.485,20
Totale del passivo	136.698,00	6,81%	13.669,80

CONTO ECONOMICO	<i>Diff 2022 - 2021</i>	<i>Var 2022 - 2021</i>	<i>Impatto effettivo</i>
Ricavi caratteristici	347.425,00	12,94%	34.742,50
Altri ricavi diversi	-13.640,00	-14,07%	-1.364,00
Costi per servizi	118.594,00	11,58%	11.859,40
Costi del personale	86.549,00	6,50%	8.654,90
Altri costi diversi	-2.613,00	-0,80%	-261,30
Risultato della gestione operativa	131.255,00	132,04%	13.125,50
Proventi ed oneri finanziari	-3.829,00	-28,37%	-382,90
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00
Proventi ed oneri straordinari	20.507,00	100,00%	2.050,70
Imposte sul reddito	772,00	10,81%	77,20
Risultato di esercizio	147.161,00	252,59%	14.716,10

Bilancio consolidato al 31.12.2022 del Comune di Valenza

Relazione sulla gestione consolidata

Premessa

L'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 dispone che agli schemi di conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato sia allegata la relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa.

Il presente documento, dopo aver evidenziato i presupposti e la finalità del bilancio consolidato nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, illustra l'articolazione e le caratteristiche del gruppo presieduto dal Comune di Valenza e descrive la composizione e l'evoluzione delle grandezze patrimoniali ed economiche al 31.12.2022.

Con documento dedicato è stata predisposta la Nota integrativa al bilancio consolidato al 31.12.2022 del Comune di Valenza, che riporta i contenuti previsti dal paragrafo 5 del Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

A. Presupposti e finalità del bilancio consolidato degli enti pubblici

Secondo quanto recentemente confermato dalla Corte dei conti nella Relazione 2021 al Parlamento sugli organismi partecipati dagli enti territoriali, al fine di monitorare l'impatto delle gestioni esternalizzate sui conti delle amministrazioni partecipanti (e comunque dei rapporti di partecipazione in società o altri organismi) appare di assoluto rilievo la redazione del bilancio consolidato. Con deliberazione n. 16/2020 INPR, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, nel formulare le Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2019, aveva peraltro premesso che il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è lo strumento preordinato a dare piena evidenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative. *"Esso rappresenta – unitamente all'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale su cui il predetto documento contabile si fonda – un obiettivo centrale del d.lgs. n. 118/2011, come integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014"*.

La magistratura contabile ha più volte ricordato come l'introduzione e l'impiego del bilancio consolidato trovi corrispondenza nella normativa comunitaria, in particolare con quanto previsto dalla direttiva n. 2011/85/UE. Tale disposizione raccomanda agli Stati membri di dotarsi di sistemi di contabilità pubblica che coprano in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e contengano le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza. Nelle premesse della suddetta direttiva (punti 24 e 25) si rileva in particolare quanto segue: *"(24) Un numero significativo di Stati membri ha registrato un consistente decentramento in materia di bilancio, con la devoluzione di poteri di bilancio ad amministrazioni subnazionali. Il ruolo spettante a tali amministrazioni subnazionali nel garantire il rispetto del PSC è quindi notevolmente cresciuto e occorre prestare particolare attenzione nel garantire che tutti i*

sottosettori dell'amministrazione pubblica siano debitamente coperti dagli obblighi e dalle procedure previste nei quadri di bilancio nazionali, in particolare ma non esclusivamente in tali Stati membri.

(25) Per promuovere efficacemente la disciplina di bilancio e la sostenibilità delle finanze pubbliche, occorre che i quadri di bilancio riguardino tali finanze nella loro totalità. Per questa ragione è opportuno riservare particolare attenzione alle operazioni di organismi e fondi dell'amministrazione pubblica che non rientrano nei bilanci ordinari a livello di sottosettori che hanno un impatto immediato o a medio termine sulle posizioni di bilancio degli Stati membri. La loro incidenza combinata sui saldi e il debito dell'amministrazione pubblica dovrebbe essere presentata nel quadro dei processi di bilancio annuali e dei piani di bilancio a medio termine."

Il D. Lgs. 118/2011 ha recepito e disciplinato la predisposizione del bilancio consolidato nell'ambito degli enti territoriali; nell'allegato 4/4 del decreto, ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" si specifica come tale documento rappresenti "lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione". Secondo le intenzioni del legislatore nazionale, il bilancio consolidato degli enti territoriali deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

B. Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Valenza

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (in seguito GAP) del Comune di Valenza è stato da ultimo definito con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 20/06/2023.

Nei prospetti che seguono, si riportano gli organismi ricompresi nel GAP e nel perimetro di consolidamento del Comune di Valenza.

- Gruppo Amministrazione Pubblica -

Denominazione	C.F./ P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione al 31/12/2022	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AMV Spa	01685020065/ 95003900065	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	Si	Si	99,46000%	

Relazione sulla gestione consolidata al 31.12.2022 – Comune di Valenza

Denominazione	C.F./ P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione al 31/12/2022	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AMV IA Srl	02131720068	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	Si	Si	90,28000%	
ForAL Scrl	01808080061	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	-	-	10,00000%	
CCAM	01202730055/8 2001730066	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta		Si	0,99000%	
Consorzio di Bacino Alessandrino	00604270066/ 80052380062	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta		Si	11,54000%	
ARAL	02021620063	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	-	-	0,78000%	

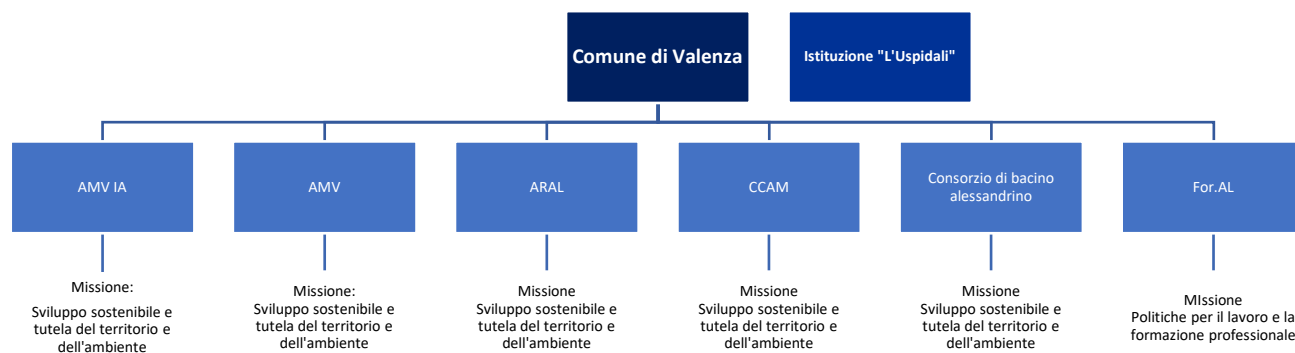
- Perimetro di consolidamento -

Denominazione	C.F./ P. IVA	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento del bilancio *	Metodo di consolidamento
AMV Spa	01685020065	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	99,46000%	2022	Integrale
AMV IA Srl	02131720068	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	90,28000%	2022	Integrale
ForAL Scrl	01808080061	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	10,00000%	2022	Proporzionale
CCAM	01202730055	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	0,99000%	2022	Proporzionale
Consorzio di Bacino Alessandrino	00604270066	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	11,54000%	2022	Proporzionale
ARAL	02021620063	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	0,78000%	2022	Proporzionale

Quadro riepilogativo degli organismi partecipati

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €/000	Patrimonio netto €/000	Risultato d'esercizio €/000
AMV Spa	99,46000%	5.767.990,74	12.518.542,00	2.308.965,00
AMV IA Srl	90,28000%	1.207.521,18	1.459.839,00	122.315,00
ForAL Scrl	10,00000%	48.765,20	693.072,00	205.422,00
CCAM	0,99000%	175.239,14	18.481.793,00	917.963,00
Consorzio di Bacino Alessandrino	11,54000%	306.664,35	3.271.575,53	605.127,34
ARAL	0,78000%	13.565,66	1.820.353,88	81.166,95
ORGANISMI CONTROLLATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €/000	Patrimonio netto €/000	Risultato d'esercizio €/000
-	-	-	-	-
ORGANISMI PARTECIPATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €/000	Patrimonio netto €/000	Risultato d'esercizio €/000
-	-	-	-	-

Nel grafico sotto è riportata l'articolazione del perimetro di consolidamento del Comune di Valenza con l'indicazione, per ogni organismo aggregato, della corrispondente missione di bilancio cui è riconducibile l'attività svolta dallo stesso.



C. La situazione patrimoniale ed economica di gruppo al 31.12.2022

Le grandezze patrimoniali

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio consolidato Anno 2021 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio consolidato Anno 2021 (b)	Differenze (a-b)
Immobilizzazioni Immateriali	253.588,41	289.183,35	-35.594,94
Immobilizzazioni Materiali	38.154.509,56	38.855.336,35	-700.826,79
Immobilizzazioni Finanziarie	8.727.643,01	8.726.599,24	1.043,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.135.740,98	47.871.118,94	-735.377,96
Rimanenze	175.917,61	174.920,65	996,96
Crediti	5.805.379,37	6.237.451,45	-432.072,08
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.633.291,11	7.697.616,19	4.935.674,92
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.614.588,09	14.109.988,29	4.504.599,80
RATEI E RISCONTI (D)	25.043,18	41.394,01	-16.350,83
TOTALE DELL'ATTIVO	65.775.372,25	62.022.501,24	3.752.871,01

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio consolidato Anno 2021 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	21.352.044,59	16.841.315,02	4.510.729,57
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.384.572,57	2.781.886,64	-397.314,07
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	520.311,69	443.934,72	76.376,97
DEBITI (D)	39.406.256,41	40.012.690,92	-606.434,51
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	2.112.186,99	1.942.673,94	169.513,05
TOTALE DEL PASSIVO	65.775.372,25	62.022.501,24	3.752.871,01
CONTI D'ORDINE	3.698.553,02	2.073.787,04	1.624.765,98

Le voci patrimoniali in dettaglio

Immobilizzazioni immateriali

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	62.454,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.934,72	2.311,06
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	425,21	533,26
5	avviamento	0,00	0,00

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	252,99	95.097,89
9	Altre	188.521,49	191.241,14
	Totale immobilizzazioni immateriali	253.588,41	289.183,35

Incidenza dei singoli organismi sul totale delle immobilizzazioni immateriali consolidate

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	44.008,85	17,35%
AMV IA Srl	131.426,00	51,83%
AMV Spa	62.454,00	24,63%
ARAL	481,32	0,19%
CCAM	2.725,59	1,07%
Consorzio di Bacino Alessandrino	22,55	0,01%
ForAL Scrl	12.470,10	4,92%

Immobilizzazioni materiali

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>		
II 1	Beni demaniali	12.478.173,19	12.641.023,63
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	98.554,56	304.145,69
1.3	Infrastrutture	12.322.340,01	12.277.503,77
1.9	Altri beni demaniali	57.278,62	59.374,17
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	25.658.740,39	25.945.700,18
2.1	Terreni	6.001.088,02	10.781.060,26
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	11.858.821,14	11.652.569,27
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	1.154.048,77	2.356.936,73
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	28.508,11	78.894,64
2.5	Mezzi di trasporto	26.806,19	38.926,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	42.762,03	48.660,42
2.7	Mobili e arredi	19.098,20	6.501,26
2.8	Infrastrutture	8.961,58	10.076,50
2.99	Altri beni materiali	6.518.646,35	972.075,10

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.595,98	268.612,54
	Totale immobilizzazioni materiali	38.154.509,56	38.855.336,35

Incidenza dei singoli organismi sul totale delle immobilizzazioni materiali consolidate

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	30.408.902,64	79,70%
AMV IA Srl	1.101.777,00	2,89%
AMV Spa	5.552.111,00	14,55%
ARAL	71.710,60	0,19%
CCAM	765.396,35	2,01%
Consorzio di Bacino Alessandrino	198.279,27	0,52%
ForAL Scrl	56.332,70	0,15%

Immobilizzazioni finanziarie

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
1	Partecipazioni in	8.637.146,00	8.724.800,94
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	100.500,00	187.596,35
c	<i>altri soggetti</i>	8.536.646,00	8.537.204,59
2	Crediti verso	90.497,01	1.798,30
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	99,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	88.541,11	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	1.856,90	1.798,30
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	8.727.643,01	8.726.599,24

Incidenza dei singoli organismi sul totale delle immobilizzazioni finanziarie consolidate

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	0,00	0,00%
AMV IA Srl	0,00	0,00%
AMV Spa	8.636.646,00	98,96%
ARAL	0,00	0,00%
CCAM	157,60	0,00%
Consorzio di Bacino Alessandrino	88.541,11	1,01%
ForAL Scrl	2.298,30	0,03%

Attivo circolante

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	175.917,61	174.920,65
	Totale	175.917,61	174.920,65
II	<u>Crediti (*)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.571.059,14	1.703.901,08
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	1.571.059,14	1.703.901,08
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.980.178,19	1.397.853,18
a	verso amministrazioni pubbliche	1.280.383,64	1.116.054,18
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	219.433,58	156.129,00
d	verso altri soggetti	480.360,97	125.670,00
3	Verso clienti ed utenti	1.310.376,39	1.677.339,62
4	Altri Crediti	943.765,65	1.458.357,57
a	verso l'erario	8.159,23	115.446,87
b	per attività svolta per c/terzi	889,87	1.084,99
c	altri	934.716,55	1.341.825,71
	Totale crediti	5.805.379,37	6.237.451,45
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	12.453.829,14	6.834.449,80
a	Istituto tesoriere	12.002.447,14	6.834.449,80
b	presso Banca d'Italia	451.382,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	161.079,79	852.953,56
3	Denaro e valori in cassa	18.382,18	10.212,83
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	12.633.291,11	7.697.616,19
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.614.588,09	14.109.988,29

Incidenza dei singoli organismi sul totale dell'attivo circolante consolidato

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	15.748.068,46	84,60%

Incidenza dei singoli organismi sul totale dell'attivo circolante consolidato

Organismo	Valore	Incidenza %
AMV IA Srl	1.368.126,01	7,35%
AMV Spa	831.126,00	4,46%
ARAL	52.378,52	0,28%
CCAM	186.931,74	1,00%
Consorzio di Bacino Alessandrino	288.863,86	1,55%
ForAL Scrl	139.093,50	0,75%

Ratei e risconti attivi

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	4.287,53	4.804,91
2	Risconti attivi	20.755,65	36.589,10
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	25.043,18	41.394,01

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti attivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	0,00	0,00%
AMV IA Srl	4.095,00	16,35%
AMV Spa	13.547,00	54,09%
ARAL	1.413,26	5,64%
CCAM	1.923,12	7,68%
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	0,00%
ForAL Scrl	4.064,80	16,23%

Fondo rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	3.008,87	3.058,49
3	altri	2.381.563,70	2.778.828,15
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.384.572,57	2.781.886,64
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	520.311,69	443.934,72

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei fondi rischi e oneri consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	2.209.813,02	92,67%
AMV IA Srl	70.650,00	2,96%
AMV Spa	50.979,00	2,14%
ARAL	37.457,06	1,57%
CCAM	15.673,49	0,66%
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	0,00%
ForAL Scrl	0,00	0,00%

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei TFR consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	0,00	0,00%
AMV IA Srl	428.433,00	82,34%
AMV Spa	0,00	0,00%
ARAL	6.906,02	1,33%
CCAM	29.961,07	5,76%
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	0,00%
ForAL Scrl	55.011,60	10,57%

Debiti

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	D) DEBITI (*)		
1	Debiti da finanziamento	29.233.219,56	29.722.054,64
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	37.042,87
c	verso banche e tesoriere	1.458.583,38	1.685.694,83
d	verso altri finanziatori	27.774.636,18	27.999.316,94
2	Debiti verso fornitori	5.441.411,58	5.985.839,17
3	Acconti	3.879,00	3.883,27
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.363.701,58	2.215.743,68
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	2.058.853,41	1.818.543,48
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	22.834,87	0,00
e	altri soggetti	282.013,30	397.200,20
5	altri debiti	2.364.044,69	2.085.170,16
a	tributari	262.256,92	486.248,18
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	102.937,18	98.296,04
c	per attività svolta per c/terzi (**)	0,00	0,00
d	altri	1.998.850,59	1.500.625,94
	TOTALE DEBITI (D)	39.406.256,41	40.012.690,92

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei debiti consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	36.267.128,50	92,03%
AMV IA Srl	706.196,52	1,79%
AMV Spa	1.912.027,00	4,85%
ARAL	59.428,23	0,15%
CCAM	294.148,24	0,75%
Consorzio di Bacino Alessandrino	100.447,72	0,25%
ForAL Srl	66.880,20	0,17%

Ratei e risconti passivi

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	2.413,95	1.784,83
II	Risconti passivi	2.109.773,04	1.940.889,11
1	Contributi agli investimenti	1.179.364,01	1.242.369,94
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.179.364,01	1.225.988,25
b	da altri soggetti	0,00	16.381,69
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	930.409,03	698.519,17
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.112.186,99	1.942.673,94

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti passivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	1.074.809,09	50,89%
AMV IA Srl	5.862,00	0,28%
AMV Spa	476.237,00	22,55%
ARAL	9.372,90	0,44%
CCAM	434.381,85	20,57%
Consorzio di Bacino Alessandrino	99.413,75	4,71%
ForAL Srl	12.110,40	0,57%

Conti d'ordine

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	3.250.207,69	335.302,67
	2) beni di terzi in uso	2.949,24	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
	CONTI D'ORDINE		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	238.730,09	191.484,37
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	206.666,00	1.547.000,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.698.553,02	2.073.787,04

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti passivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	3.214.352,97	86,91%
AMV IA Srl	0,00	0,00%
AMV Spa	206.666,00	5,59%
ARAL	69.287,13	1,87%
CCAM	0,00	0,00%
Consorzio di Bacino Alessandrino	35.854,72	0,97%
ForAL Srl	172.392,20	4,66%

Le grandezze economiche

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio consolidato Anno 2021 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	30.990.608,02	32.427.040,85	-1.436.432,83
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	27.666.141,80	29.084.038,54	-1.417.896,74
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.324.466,22	3.343.002,31	-18.536,09
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-696.901,82	-726.548,13	29.646,31
<i>Proventi finanziari</i>	21.247,17	47.850,74	-26.603,57
<i>Oneri finanziari</i>	718.148,99	774.398,87	-56.249,88
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,93	-0,93
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,93	-0,93
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	413.861,43	1.832.246,30	-1.418.384,87
<i>Proventi straordinari</i>	8.446.960,74	3.302.973,18	5.143.987,56
<i>Oneri straordinari</i>	8.033.099,31	1.470.726,88	6.562.372,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.041.425,83	4.448.701,41	-1.407.275,58

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio consolidato Anno 2021 (b)	Differenze (a-b)
Imposte	362.862,79	440.186,76	-77.323,97
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	2.678.563,04	4.008.514,65	-1.329.951,61
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	2.654.205,61	3.978.298,67	-1.324.093,06
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	24.357,43	30.215,98	-5.858,55

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

Le voci economiche in dettaglio

Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO		2022	2021
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	16.320.948,03	15.696.005,26
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.860.882,78	3.854.550,60
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.915.242,73	3.830.671,05
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	926.625,12	23.879,55
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	19.014,93	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.400.728,58	11.254.364,72
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.405.053,73	1.637.028,27
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.046.238,61	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.949.436,24	9.617.336,45
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	41.143,16	72.106,63
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.366.905,47	1.550.013,64
	Totale componenti positivi della gestione A)	30.990.608,02	32.427.040,85

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato dei componenti positivi della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	26.052.050,06	84,06%

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato dei componenti positivi della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
AMV IA Srl	2.894.790,71	9,34%
AMV Spa	881.115,00	2,84%
ARAL	142.685,56	0,46%
CCAM	247.771,79	0,80%
Consorzio di Bacino Alessandrino	460.652,10	1,49%
ForAL Scrl	311.542,80	1,01%

Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2022	2021
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.339.424,51	2.455.906,01
10	Prestazioni di servizi	10.421.135,20	9.684.086,65
11	Utilizzo beni di terzi	645.488,58	783.596,15
12	Trasferimenti e contributi	3.972.712,29	4.484.246,88
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.845.982,21	4.474.246,88
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	116.730,08	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	10.000,00	10.000,00
13	Personale	8.361.532,58	8.402.686,40
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.748.307,95	2.085.616,32
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	57.694,06	47.166,77
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.657.076,98	1.966.067,44
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	3.465,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	30.071,91	72.382,11
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.583,76	-5.195,85
16	Accantonamenti per rischi	790.961,48	608.904,72
17	Altri accantonamenti	1.576,49	33.769,97
18	Oneri diversi di gestione	380.418,96	550.421,29
	totale componenti negativi della gestione B)	27.666.141,80	29.084.038,54

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato dei componenti negativi della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	22.581.372,15	81,62%
AMV IA Srl	3.127.119,00	11,30%
AMV Spa	964.829,00	3,49%
ARAL	151.963,21	0,55%

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato dei componenti negativi della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
CCAM	227.855,97	0,82%
Consorzio di Bacino Alessandrino	324.526,07	1,17%
ForAL Scrl	288.476,40	1,04%

Componenti della gestione finanziaria

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2022	2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	21.247,17	47.850,74
Totale proventi finanziari		21.247,17	47.850,74
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	718.148,99	774.398,87
a	Interessi passivi	662.821,16	698.323,75
b	Altri oneri finanziari	55.327,83	76.075,12
Totale oneri finanziari		718.148,99	774.398,87
totale (C)		-696.901,82	-726.548,13
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,93
23	Svalutazioni	0,00	0,00
totale (D)		0,00	0,93

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato del saldo finanziario della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	-662.522,83	95,07%
AMV IA Srl	-266,71	0,04%
AMV Spa	-24.355,00	3,49%
ARAL	233,08	-0,03%
CCAM	-8.000,83	1,15%
Consorzio di Bacino Alessandrino	-256,73	0,04%
ForAL Scrl	-1.732,80	0,25%

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato delle rettifiche di valore di attività finanziarie

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	0,00	-
AMV IA Srl	0,00	-
AMV Spa	0,00	-
ARAL	0,00	-
CCAM	0,00	-
Consorzio di Bacino Alessandrino	0,00	-
ForAL Srl	0,00	-

Componenti della gestione straordinaria

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2022	2021
24	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
	<i><u>Proventi straordinari</u></i>		
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	111.000,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	8.039.841,66	3.195.886,74
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	271.119,08	53.159,34
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	25.000,00	53.927,10
	totale proventi	8.446.960,74	3.302.973,18
25	<i><u>Oneri straordinari</u></i>		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	7.890.305,03	1.455.730,03
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	852,53	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	141.941,75	14.996,85
	totale oneri	8.033.099,31	1.470.726,88
	Totale (E)	413.861,43	1.832.246,30

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato della gestione straordinaria

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Valenza	-2.018.670,04	-487,76%
AMV IA Srl	0,00	0,00%
AMV Spa	2.417.034,00	584,02%
ARAL	2.005,25	0,48%
CCAM	0,00	0,00%
Consorzio di Bacino Alessandrino	13.492,22	3,26%
ForAL Srl	0,00	0,00%

D. Prospetti di raccordo del Patrimonio netto e del Conto economico della capogruppo con i valori consolidati**- Patrimonio Netto –**

	Patrimonio netto consolidato (a)	Patrimonio netto della capogruppo (b)	Variazioni (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)			
Patrimonio netto di gruppo			
Fondo di dotazione	510.262,92	510.262,92	0,00
Riserve	46.445.015,10	42.057.521,30	4.387.493,80
<i>da capitale</i>	7.051.606,74	7.051.606,74	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	7.679.390,15	7.679.390,15	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	26.675.655,40	26.675.655,40	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	4.387.493,80	0,00	4.387.493,80
<i>altre riserve disponibili</i>	650.869,01	650.869,01	0,00
Risultato economico dell'esercizio	2.654.205,61	148.545,67	2.505.659,94
Risultati economici di esercizi precedenti	-28.466.935,52	-28.466.935,52	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	21.142.548,11	14.249.394,37	6.893.153,74
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	209.496,48	0,00	209.496,48
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	185.139,05	0,00	185.139,05
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	24.357,43	0,00	24.357,43
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	209.496,48	0,00	209.496,48
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.352.044,59	14.249.394,37	7.102.650,22

La determinazione del Patrimonio netto di pertinenza di terzi, composto dal Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi e dal "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi" ha seguito le modalità di rappresentazione introdotte con il DM 1 settembre 2021 ed è stato valorizzato secondo le indicazioni previste dai punti 96-102 del Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto". Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio dei valori che compongono il Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Determinazione quota di terzi 2022 - Comune Di Valenza

Denominazione organismo	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Risultato di esercizio da consolidare ante scritture di rettifica	Impatto economico scritture di pre-consolidamento e rettifica	Risultato di esercizio di pertinenza di terzi da consolidare	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi
AMV Spa	€ 55.131,72	€ 12.468,41	€ 0,00	€ 12.468,41	€ 67.600,13
AMV Igiene Ambientale	€ 130.007,33	€ 11.889,02	€ 0,00	€ 11.889,02	€ 141.896,35
Totale	€ 185.139,05	€ 24.357,43	€ 0,00	€ 24.357,43	€ 209.496,48

Le variazioni che si sono determinate tra il patrimonio netto del Comune di Valenza ed il patrimonio netto consolidato derivano dal processo di consolidamento dei conti, che comporta

l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo e l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto; a ciò si aggiunge il riflesso economico derivante dal consolidamento del risultato economico di gruppo, determinato al netto delle operazioni infragruppo.

Per quanto riguarda la variazione delle riserve, si riportano i riflessi derivanti dalle differenze di consolidamento tra i valori delle partecipazioni finanziarie iscritte nel bilancio della capogruppo e la quota di patrimonio netto dei singoli organismi, al netto del risultato di esercizio 2022:

Organismo	Valore partecipazione a bilancio	Valore PN 2022 al netto risultato d'esercizio	Differenza
AMV IA Srl	1.207.521,18	1.337.524,00	-130.002,82
AMV Spa	5.767.990,74	10.209.577,00	-4.441.586,26
ARAL	13.565,66	13.565,66	0,00
CCAM	175.239,14	173.881,92	1.357,22
Consorzio di Bacino Alessandrino	306.664,35	307.708,12	-1.043,77
ForAL Scrl	48.765,20	48.765,00	0,20

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle operazioni che determinano la variazione del Patrimonio Netto della Capogruppo:

Dettaglio variazione Patrimonio netto di gruppo

altre riserve indisponibili	4.387.493,80
<i>di cui differenza consolidamento AMV Spa</i>	4.441.586,26
<i>di cui differenza consolidamento AMV IA Srl</i>	130.002,82
<i>di cui differenza consolidamento Consorzio di Bacino AL</i>	1.043,77
<i>di cui quota fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	-185.139,05
Impatto Risultato economico consolidato dell'esercizio	2.505.659,94
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio Gruppo AMV Spa</i>	2.308.965,00
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio AMV IA Srl</i>	122.315,00
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio Consorzio di Bacino AL</i>	69.831,69
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio CCAM</i>	9.087,83
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio ARAL Srl</i>	633,07
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio ForAL Scrl</i>	20.542,20
<i>di cui Impatto differenza di consolidamento CCAM</i>	-1.357,22
<i>di cui Impatto differenza di consolidamento ForAL Scrl</i>	-0,20
<i>di cui quota Risultato economico di pertinenza di terzi</i>	-24.357,43
Patrimonio netto di competenza di terzi	209.496,48
<i>di cui PN di competenza di terzi - quota Gruppo ASM Voghera</i>	209.496,48
TOTALE VARIAZIONE PN CAPOGRUPPO - PN CONSOLIDATO	7.102.650,22

- Conto economico –

Nel prospetto che segue si raffrontano i principali aggregati del conto economico dell'ente capogruppo con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

CONTI ECONOMICI	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio Ente capogruppo Anno 2022 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	30.990.608,02	26.052.050,06	4.938.557,96
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	27.666.141,80	22.883.909,76	4.782.232,04
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.324.466,22	3.168.140,30	156.325,92
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-696.901,82	-662.522,83	-34.378,99
<i>Proventi finanziari</i>	21.247,17	9,67	21.237,50
<i>Oneri finanziari</i>	718.148,99	662.532,50	55.616,49
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	413.861,43	-2.017.312,62	2.431.174,05
<i>Proventi straordinari</i>	8.446.960,74	6.013.526,26	2.433.434,48
<i>Oneri straordinari</i>	8.033.099,31	8.030.838,88	2.260,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.041.425,83	488.304,85	2.553.120,98
Imposte	362.862,79	339.759,18	23.103,61
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	2.678.563,04	148.545,67	2.530.017,37
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	24.357,43	0,00	24.357,43

E. Evoluzione della gestione ed accadimenti successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Il 31/12/2022 è entrato in vigore il D. Lgs. 201/2022 ad oggetto il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”. Il decreto, pur avendo come oggetto il tema dei servizi di interesse locale, può determinare, nel medio periodo, un importante impatto sul gruppo pubblico locale in quanto gli organismi che lo compongono sono in prevalenza coinvolti proprio nella gestione di tali servizi. La nuova disposizione, che deve pertanto essere recepita in modo coordinato con il D. Lgs. 175/2016 riguardante le società a partecipazione pubblica, contiene una serie di disposizioni finalizzate a preservare l'economicità della gestione dei servizi pubblici locali, imponendo agli enti titolari degli stessi, la conduzione di una ricognizione periodica finalizzata a rilevare, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. Gli esiti di tali verifiche annuali potrebbero comportare l'applicazione di misure di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi con impatti importanti, dal punto vista economico, patrimoniale e finanziario, sugli organismi deputati ad erogarli, tra cui quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento dell'ente. In tal senso, nei prossimi esercizi occorrerà coordinare le eventuali misure che dovessero derivare dalla ricognizione dei servizi pubblici locali con il mantenimento degli equilibri aziendali dei vari organismi che compongono il Gruppo pubblico locale al fine di tutelarne la solidità e la continuità.

Con atto notarile Rep. 20720 del 11-04-2022 è stata attuata la fusione mediante incorporazione della Valenza Reti Spa e la Azienda Multiservizi Valenzana Spa.

Appendice A

I criteri di valutazione adottati nel 2022 dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

COMUNE DI VALENZA- ENTE CAPOGRUPPO

COMPONENTI ECONOMICI POSITIVI

4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti.

4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è «sterilizzato» annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di

acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.

4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.

4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).

4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett.a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.

4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

COMPONENTI ECONOMICI NEGATIVI

4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'art. 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.

4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'art. 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.

4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

(...)

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coeff. annuo	Tipologia beni	Coeff. annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno - Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

(...)

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento.

(...)

4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile

esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria.

4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.

4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le

integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile.

L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le

“immobilizzazioni in corso”. L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati:

- a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito;
- b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione;
- c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce;
- d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento;
- e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa).

La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio “immobilizzazione in corso” possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera.

4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza

dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

6. GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI

6.1 Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e seguenti del codice civile, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

6.1.1 Immobilizzazioni immateriali

a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24.

In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.

d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità:

d.1) Rendite

d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale;

d.1.2) Rendita temporanea: , in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.

Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente.

Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita.

Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita.

Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvenienza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=R/n$, dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.

Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile).

Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto.

In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione.

Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

e) Immobilizzazioni in corso.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

6.1.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
- b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b);
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità semplificate indicate nell'esempio 21. A tal fine:

- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria.

- gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite

ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del «valore del patrimonio netto» dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:

1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;

2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni".

In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.

b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del «valore del patrimonio netto» dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una

specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. In attuazione dell'art. 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

(...)

In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato.

(...)

Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata.

(...)

6.2 Attivo circolante.

a) Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

b) I Crediti

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

(...)

I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.

b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

d) Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);

- altri depositi bancari e postali;

- Assegni;

- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la

ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.

(...)

e) Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

6.3 Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) “riserve di capitale” formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale “armonizzato” e nei casi previsti dalla legge;
- 2) “riserve da permessi di costruire”, solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:

- delle spese correnti;
- di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle “riserve da permessi da costruire” da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce “riserve negative per beni indisponibili” e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) “Altre riserve disponibili” previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'art. 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili” e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14

- 2) “altre riserve indisponibili”, costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;

- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle “altre riserve disponibili”, dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;

- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

-2.1.6.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";

2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";

3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";

4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;

5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;

6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;

7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti

dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020.

Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all'esempio n. 16.

6.4 Passivo

a) Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

-Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

-Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;
- b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;
- d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza.

Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici.

La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi.

-Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità.

Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi:

- 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro;
- 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite.

Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze.

Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc.

Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.

Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.

Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.

Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.

Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta.

Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:

- la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita;
- l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti.

Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.

L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.

b) Trattamento di Fine Rapporto.

c) Debiti

c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:

- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi;
- non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).

c2) Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

c3) Debiti per trasferimenti e contributi.

c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni.

d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

6.5 Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio

Per quanto non specificatamente previsto nel principio 6, si fa rinvio a quanto previsto dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione, e successive modifiche e integrazioni.

7. Conti d'ordine

7.1 Definizione.

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

(...)

7.4. Sul deposito cauzionale

Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva".

Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico:

a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;

b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.

Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.

Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).

Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.

Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.

Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:

1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;
2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.

In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.

L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".

8. Coordinamento con i principi contabili delle imprese del settore privato.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA A.M.V. S.P.A.

I criteri di valutazione disposti dall'articolo 2426 Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati: in particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. La voce è esposta al netto degli ammortamenti sistematicamente effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi sostenuti per licenze, marchi e diritti simili con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di realizzazione interna, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione. La voce è esposta al netto degli ammortamenti sistematicamente effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnico – economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo; non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e non superano quelle fissate dalla normativa fiscale. Di seguito si elencano le aliquote utilizzate, ridotte pro quota in caso di entrata in funzione del bene nell'esercizio.

Si precisa che non si sono mai eseguite rivalutazioni monetarie di legge dei beni attualmente iscritti a cespiti.

Fabbricati industriali e sede 1,50%

Rete gas 4,00%

Contatori e apparecchi di misura gas 5,00%

Autovetture – motoveicoli 25,00 %

Automezzi 20,00 %

Macchinari e impianti 15,00 %

Attrezzatura 15,00 %

Mobili e macchine ufficio 12,00 %

Macchine elettroniche 20,00 %

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di sottoscrizione. Come prescritto dal principio contabile Oic 21, il valore delle partecipazioni in società collegate è stato raffrontato con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non si rilevano a bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto e valutate sulla base del costo medio ponderato, non in contrasto con la normativa fiscale.

Crediti

I crediti sono interamente classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono esposti al presumibile valore di realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura delle poste ritenute inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime

effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità degli scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La voce 'Crediti tributari' accoglie solo importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Avendo la Società predisposto la redazione del bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 C.C., così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, è stata esercitata la facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, nonché i costi ed i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi, sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati per anticipazioni e per imposte.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valore è ritenuto rappresentativo del loro corretto valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d' acconto e crediti d'imposta. Avendo la Società predisposto la redazione del bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 C.C., così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, è stata esercitata la facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

A.M.V. IGIENE AMBIENTALE S.R.L.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai valori di scissione riferita alla data del 10/07/2006. Le acquisizioni effettuate successivamente sono iscritte al costo storico di acquisto. La voce è costituita da licenze (aliquota di ammortamento 20%), dominio internet (aliquota di ammortamento 20%) e costi pluriennali su beni di terzi (aliquota di ammortamento 14,30%), programmi software (aliquota ammortamento 33,3%).

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote massime fiscalmente consentite. Le quote di ammortamento, calcolate in modo sistematico ed in misura costante, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati. I costi totalmente ammortizzati e non più rappresentativi di alcun valore vengono radiati dal bilancio nell'esercizio successivo a quello di completo ammortamento. Si segnala che anche nell'esercizio 2022, così come per il 2019 e 2020 e 2021, per i costi pluriennali su beni di terzi, è stata utilizzata un'aliquota diversa rispetto agli anni precedenti (14,30 anziché 20%) in virtù delle disposizioni indicate da Arera per la corretta determinazione delle tariffe rifiuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali in essere al 10 luglio 2006 sono iscritte ai valori risultanti dall'operazione di scissione. Le immobilizzazioni acquisite successivamente sono iscritte al costo d'acquisto. I valori sono esposti al netto dei corrispondenti fondi d'ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, con una riduzione alla metà nel primo anno di utilizzo per tenere conto del minore impiego. Le aliquote utilizzate nel calcolo dell'ammortamento non superano quelle fissate dalla normativa fiscale.

Nel corso del presente esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Si segnala che anche nell'esercizio 2022, così come per il 2019 e 2020 e 2021, per le immobilizzazioni materiali, sono state utilizzate delle aliquote parzialmente diverse rispetto agli anni precedenti in virtù delle disposizioni indicate da Arera per la corretta determinazione delle tariffe rifiuti e precisamente:

costruzioni leggere aliquota 14,30% invece di 10%

impianti e macchinari aliquota 10% invece di 15%

cassonetti aliquota 12,50% invece di 10%

macchine ufficio elettriche aliquota 20%

attrezzatura varia aliquota 20% invece di 15%

autovetture aliquota 20% invece di 25%

mobili e macch.ufficio aliquota 14,3% invece di 12%

automezzi aliquota 12,50% invece di 20%

attrezzatura aree verdi aliquota 20% invece di 15%

altri beni materiali inferiori a 516,46 aliquota 100%

impianti generici e fissi aliquota 14,30% invece di 15%

Le quote di ammortamento, calcolate in modo sistematico ed in misura costante, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura. Le aliquote applicate non superano quelle fiscalmente ammesse. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si segnala che la voce si riferisce al credito originario nei confronti di Aral S.p.a. pari ad € 34.591 per il quale la società debitrice, nell'ambito del Concordato preventivo, ha emesso con verbale di assemblea del 21/02/2019, strumenti finanziari partecipativi a favore dei creditori chirografari. Si segnala inoltre che il credito è stato interamente svalutato.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, composte da parti di ricambio per la manutenzione degli automezzi e da materiali di consumo, sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. In particolare si segnala che è stato effettuato il totale azzeramento dei valori di magazzino relativi ai prodotti che non hanno subito movimentazioni nel corso dell'anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato in funzione di un generico rischio di mancato incasso tenendo in considerazione le condizioni economico generali, di settore e di particolari situazioni riferite ai singoli clienti. Si segnala in particolare il fondo istituito per la "ATM Spa" fallita nel 2016, che ammonta ad € 288.382,62.

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale.

Non esistono in bilancio crediti espressi in valute di Paesi che non hanno aderito all'Euro per i quali sia opportuno procedere ad una svalutazione o ad un accantonamento per "rischi di oscillazione cambi". Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio e ammonta ad euro 452.327 costituiti da denaro e carte prepagate per euro 945 e da giacenze bancarie per euro 451.382.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, nonché i costi ed i ricavi, sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo. I risconti attivi sono costituiti da spese assicurative utilizzo applicazioni Microsoft, servizi di medicina del lavoro e utilizzo applicazioni antivirus di competenza 2023.

Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2022 risulta costituito da quote per un valore complessivo di euro 250.000 e risulta interamente versato.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 63.136 legato al rischio sull'atto di contenzioso emesso dall'Agenzia Entrate. Si segnala inoltre che è stato istituito anche un fondo di solidarietà da utilizzare a favore dei dipendenti in occasione di particolari eventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato, al netto degli anticipi corrisposti, verso i dipendenti in forza al 31/12/2022, in conformità alla Legge 297/82 ed ai vigenti CCNL applicati.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Non esistono in bilancio debiti espressi originariamente in valute estere non aderenti all'Euro, per le quali sia opportuno procedere ad una svalutazione o ad un accantonamento per "rischi di oscillazione cambi".

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, nonché i costi ed i ricavi, sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo. I risconti passivi sono costituiti da ratei relativi alle quote di contributi in c/impianti determinate in proporzione alle quote di ammortamento relative all'investimento effettuato nel 2020 di una pesa a ponte per complessivi euro 5.862 di competenza 2023.

AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A. SIGLABILE OVE CONSENTITO IN A.R.AL. S.P.A.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vengono esposte:

- le spese sostenute per apportare migliorie a bene di terzi;
- gli oneri pluriennali di bonifica;
- altri costi pluriennali (sito internet)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Terreni	-----
Immobili industriali	3%
Prefabbricati	10%
Strade e piazzali	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Autovetture	20%
Automezzi trasporto e cantiere	20%
Attrezzature	25%
Mobili arredi e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I beni acquisiti nell'esercizio di valore inferiore ad Euro 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

La voce "contributi conto impianti Provincia Regione e Comune" è inserita fra i risconti passivi secondo il seguente principio:

sono stati contabilizzati i contributi ricevuti a fronte di acquisizione e costruzione di beni strumentali nell'apposito conto di "contributi in conto impianti" nell'esercizio e sono stati ripartiti gli effetti economici lungo tutta la vita economica utile del bene cui si riferiscono iscrivendo un risconto passivo pluriennale, così

come espressamente previsto dal documento OIC 16 dei principi contabili nazionali e dal documento n. 20 dei principi contabili internazionali. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al netto della quota di contributo rilasciato a conto economico secondo il principio di competenza economica. In questo caso trattasi di contributi ricevuti dalla Regione e dalla Provincia, per i lavori di costruzione del nuovo impianto di compostaggio, della tettoia e per i lavori e le forniture inerenti progetti di raccolta sperimentale organico domestico e area stoccaggio materiali verdi.

Rimanenze

Materie prime, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti si riferiscono alle rimanenze di magazzino e di carburante e sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore desumibile dall'andamento di mercato. Il costo di acquisto include gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti nell'esercizio in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di detto criterio risultano irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie gli importi derivanti ad accantonamento imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

In linea generale, i debiti sono iscritti al loro valore nominale. La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti nell'esercizio in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di detto criterio risultano irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il software acquistato in corso d'anno è ammortizzato in cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione o di concessione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, e portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, tenuto conto della vita regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione indicata nelle delibere ARERA in materia di regolamentazione tariffaria nel settore idrico; le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo bene	% Ammortamento
Fabbricati industriali	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Piezometri	2,50%
Serbatoi	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Impianti di fitodepurazione	2,50%
Impianti di trattamento acqua	5,00%
Reti idriche	2,50%
Reti fognarie	2,00%
Prese idriche	2,50%
Prese fognarie	2,00%
Impianti di sollevamento acqua	12,50%
Impianti di sollevamento fogna	12,50%

Apparecchi di misura	10,00%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Motopompe ed elettropompe	10,00%
Attrezzatura varia	10,00%
Autocarri	20,00%
Autovetture	20,00%
Mobili ed arredi	14,28%
Macchine ufficio ed elettriche	14,28%

Nel bilancio dell'esercizio 2022 le immobilizzazioni materiali non sono stata rivalutate e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Consorzio non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Tra di essi è compreso il credito per le imposte corrisposte anticipatamente in conseguenza di temporanee indeducibilità fiscali dei costi.

I crediti per forniture che saranno misurate e fatturate nel successivo esercizio sono rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale fra i crediti verso clienti; le quote fisse sono calcolate pro-rata temporis, le quote variabili sono stimate sulla base dei consumi storici di ogni singola utenza del Servizio Idrico Integrato (SII).

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato; i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario le opportune variazioni.

Comprendono risconti passivi di contributi di terzi e contributo Fo.N.I. (Fondo Nuovi Investimenti), derivante dalla componente tariffaria SII 2022, destinati agli investimenti in conto impianti e sono imputati a Conto Economico proporzionalmente alle quote di ammortamento dei cespiti stessi.

Rimanenze magazzino

Sono costituite da materiali di consumo, vestiario e dispositivi di protezione individuale (DPI) e sono valutate con la tecnica del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione; l'uscita di soci dal Consorzio Energetico Torinese ha determinato un aumento del valore della quota precedentemente versata.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sottoscritti sono di natura finanziaria a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei mutui stipulati. Il loro valore (MTM) è rilevato dalla documentazione periodica inoltrata dagli istituti bancari.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati e dei trasferimenti ai fondi pensione integrativa ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Con decorrenza 1° gennaio 2007 le quote maturate, al netto di quanto versato ai fondi integrativi, sono accantonate in un fondo di tesoreria presso l'INPS rilevato nello Stato Patrimoniale tra i crediti verso enti previdenziali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza: rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento al Consorzio.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento al Consorzio.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte anticipate mentre le imposte differite sono iscritte nel fondo per imposte, anche differite.

Riconoscimento ricavi

Sono contabilizzati secondo criteri di prudenza e di competenza temporale con rilevazione degli eventuali ratei e risconti. Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

CONSORZIO ALESSANDRINO RACCOLTA RIFIUTI

Adotta gli stessi criteri dell'Ente capogruppo a cui si rimanda.

FOR.AL- SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti ai fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi' e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi.

Tali contributi sono stati commisurati ai costi dei cespiti in quanto devono partecipare alla formazione del reddito dell'esercizio nel rispetto del criterio di competenza.

L'iscrizione del contributo tra le passività in un'apposita voce dei risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione come riduzione di costo. (OIC nr. 16).

Più precisamente la voce comprende il voucher per la digitalizzazione delle PMI che è stato rilevato nell'esercizio per un importo di competenza pari a Euro 325, ed il contributo Finpiemonte che è stato rilevato per un importo di competenza di Euro 15.400.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

La società detiene partecipazioni immobilizzate.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non detiene partecipazioni immobilizzate.

Titoli di debito

Non vi sono in bilancio titoli iscritti nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze comprendono:

- 1 - le rimanenze skill cards: le "skill cards" sono tessere contenenti dati informatici rappresentanti l'attestato di frequenza e di superamento dell'esame per la patente europea informatica. Dato il loro elevato valore intrinseco ed il numero di tessere di cui la società dispone si è ritenuto di valutare le rimanenze di tessere al 31/08/2022 utilizzando il criterio del costo d'acquisto;
- 2 - le rimanenze di materiale di consumo: il materiale di consumo riguarda prodotti acquistati per i corsi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene che il credito sia esigibile.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non vi sono in bilancio i presupposti per l'iscrizione della fiscalità anticipata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Non sono presenti fondi per rischi ed oneri in bilancio.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee improbabili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non vi sono in bilancio i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività e passività in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.